



STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Consiglio Centrale di Rappresentanza dei Militari

Delibera n° 29 del 18 marzo 2009

OGGETTO: Parere sullo schema di Decreto Ministeriale recante il regolamento per la realizzazione del programma infrastrutturale di alloggi di servizio, di cui alla legge n. 244 del 24.12.2007 (Finanziaria per il 2008 - Art. 2 commi 627 e seq.).

VISTI: la delibera n° 5/2007 delle Sezioni Co.Ce.R. riunite nel Comparto Difesa;

il parere espresso dalle stesse in sede di audizione formale presso la Commissione Difesa del Senato nel mese di novembre 2007;

la comunicazione dello Stato Maggiore Difesa prot. n. 117/1/2763/224-3 del 30 dicembre 2008 con cui è stato partecipato al Co.Ce.R. Interforze lo schema di Decreto Ministeriale recante il regolamento in oggetto;

la convocazione dei Co.Ce.R. del Comparto Difesa, prot. 106/COCER/55 dell'11 marzo 2009;

l'Ordine del Giorno dell'assemblea convocata per il giorno 16 marzo 2009, ore 14:30 e successivi aggiornamenti;

PRESO ATTO: dello schema di D.M. in parola e la richiesta di parere che lo accompagnava;

VALUTATE: le delibere, i lavori e le determinazioni assunte dalle singole sezioni del Comparto Difesa sull'argomento;

DELIBERA

Di rimettere il proprio parere contrario allo schema del D.M. sottoposto alla valutazione di questo Consiglio, per i motivi politici indicati nel documento che si allega. Risolte le dette pregiudiziali politiche, risulterebbe comunque opportuno apportare all'articolato del DM le correzioni tecnico-giuridiche richieste da questo Comparto ed indicate nello stesso documento.

Di inviare la presente delibera a stralcio verbale, al Signor Ministro della Difesa, ai Signori Sottosegretari di Stato alla Difesa, al Capo di SMD, ai Presidenti ed ai Commissari delle Commissioni Difesa di Camera e Senato, nonché al Co.Ce.R. Interforze.;

Presenti e votanti: N.° 21
 Favorevoli N.° 18
 Contrari N.° 01
 Astenuti N.° 02

La presente Delibera viene approvata a maggioranza dei votanti

IL SEGRETARIO
 (1° Av. Ca. Salvatore NICOSIA)

S. C. Nicosia

IL PRESIDENTE
 (Ten. Col. Corrado CULTRERA)

[Signature]

DOCUMENTO DI SINTESI

Relativo allo schema di Decreto Ministeriale recante il regolamento per la realizzazione del programma infrastrutturale di alloggi di servizio, di cui all'articolo 2, comma 269, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008).

La legge finanziaria per il 2008, in relazione alle esigenze derivanti dalla riforma strutturale connessa al nuovo modello delle Forze Armate, conseguito alla sospensione del servizio obbligatorio di leva, ha inserito nel corpo delle sue disposizioni una norma volta a dare avvio ad un programma di costruzione, acquisto e ristrutturazione di unità abitative da assegnare al personale militare, unitamente alla cessione di ciò che non risulta più pagante per l'amministrazione. Il tutto subordinato all'assioma della mancanza di oneri per la finanza pubblica.

Lo schema di tale regolamento doveva essere emanato entro otto mesi dalla entrata in vigore della citata legge di bilancio con D.M. del Ministro della Difesa. Ed, invece, solo recentemente è stato portato a conoscenza della Rappresentanza Militare Centrale così come previsto dall'Art. 2 comma 629 della stessa.

L'esame delle linee guida citate consente di affermare come con la disposizione in oggetto si intenda dare avvio ad un circolo virtuoso che consenta alla Difesa, in alternativa, di acquisire nuovi alloggi rimodulati sulle inedite e diverse esigenze dei militari. Ed infatti, il modello alloggiativo in atto, così come definito dalla legge 18 agosto 1978, n. 497, era già entrato in crisi per contraddizioni intrinseche alle stesse regole adottate. La ristrutturazione delle Forze Armate e l'adozione del nuovo modello professionale di cui alle legge 18 febbraio 1997, n. 25, al decreto-legislativo 24 novembre 1997, n. 464 e alle leggi 14 novembre 2000, n. 331 e 23 agosto 2004, n. 236, ha comportato, una diversa dislocazione delle infrastrutture militari e posto, nel contempo, l'esigenza di redistribuire sul territorio gli alloggi di servizio, nonché di incrementare il numero al fine di soddisfare le imprescindibili esigenze del personale in servizio con particolare riferimento al personale volontario.

Gli alloggi di servizio, oggi a disposizione, risultano in parte non conformi alle esigenze di funzionalità delle FFAA, in parte non disponibili (occupati "sine titulo"; inagibili) e, comunque, numericamente insufficienti. Inoltre, è risultata di difficilissima applicazione la norma che prevedeva la concessione, per un periodo di tempo determinato, di durata prefissata (6-8 anni) o in relazione ad un determinato incarico. Il sistema della rotazione temporale contraddice, infatti, le ragioni stesse dell'assegnazione, che sono, di fatto, di più ampio carattere sociale: reddito familiare, numerosità della famiglia, difficoltà di inserimento nella nuova sede. Il fattore mobilità che avrebbe dovuto essere criterio cardinale ha finito per essere condizionato fortemente dagli altri fattori. È del tutto evidente, infatti, che in presenza di un reddito familiare che di anno in anno si limita (quando va bene) al recupero dell'inflazione, specialmente nei ruoli dove la carriera militare si svolge all'interno dello stesso livello retributivo, aumentano le esigenze di protezione sociale anche a causa della marcata atipicità delle condizioni di servizio e di vita del personale militare e dei propri familiari. È questa la ragione principale che ha portato molti utenti a sostenere la richiesta di modificare le norme originarie per prevedere forme di continuità nel titolo di concessione. Soddisfare la domanda di protezione sociale nei confronti del personale militare significa, a causa del nuovo modello professionale, ragionare su numeri decisamente più elevati rispetto a quelli del passato e mettere a disposizione risorse abitative più ingenti, tenendo conto che sarà il personale più giovane, con particolare riguardo al volontario di truppe, l'utente-tipo con un reddito che nel tempo tenderà a rimanere su livelli medio-bassi. Per queste ragioni è imprescindibile approvare norme che consentano di soddisfare le esigenze del personale militare in servizio attraverso un'ampia e diversificata offerta alloggiativa, valorizzando il patrimonio esistente anche attraverso l'alienazione di parte di esso agli attuali utenti e il completo reinvestimento (100%) degli utili conseguiti da parte dello stesso Ministero della Difesa al fine di consentirgli di sopperire alle sopracitate esigenze.

Per quanto sopra esposto, il Comparto Difesa del Consiglio Centrale della Rappresentanza dei Militari, attribuisce fondamentale importanza al Regolamento in oggetto che, una volta approvato, dovrebbe consentire di dare piena attuazione ai principi dettati dalla norma; ma non può e non deve tacersi che la vendita degli alloggi della difesa così come attualmente prevista si pone, di fatto, in sprogio alla legge 382/78 che prevede il coinvolgimento e la partecipazione della rappresentanza militare finora evidentemente elusa, e che va ben oltre la semplice richiesta di un parere.

Sempre per questa intelligenza, è nostra intenzione e dovere contribuire fattivamente e con il massimo spirito critico alla elaborazione dello stesso, laddove ritenuto necessario. Particolarmente attenta è stata, quindi, la riflessione sullo schema sottoposto al nostro parere. La stessa ha portato ad individuare e stigmatizzare ciò che ci appare come non chiaro ovvero non pienamente aderente alle linee guida delle legge ed alle aspettative del personale. A chiedere, conseguentemente - una volta risolte le pregiudiziali politiche nel prosieguo precisate - alcune modificazioni allo scopo di portare all'interno del Regolamento in oggetto la percezione delle

aspettative minime del personale per cui di fatto tali norme avranno degli effetti che auspichiamo il più possibile validi ed aderenti alle aspettative medesime, anche grazie al contributo della Rappresentanza Militare. Pur al di fuori dell'oggetto del parere in senso stretto, ma sicuramente in relazione alla problematica alloggiativa in generale, intendiamo proporre una riflessione anche per il personale non direttamente interessato alle vendite (vuoi perché non è titolare di un diritto di opzione, non essendo conduttore di alloggi a tale scopo destinati; vuoi perché ha già provveduto ad acquisire per suo conto e con grave sacrificio personale un alloggio sul libero mercato). Riteniamo che anche tale personale non debba essere dimenticato, né da questo, né da altro provvedimento in materia, e che sia equo disporre a suo favore misure compensative (accesso a fondi agevolati che non appare superfluo conoscere, come più avanti richiediamo, il piano prospettico e programmatico delle nuove costruzioni).

PREGIUDIZIALI ASPETTI DI POLITICA SOCIALE

Il problema primario è proprio questo: lo schema denota come gli aspetti politico-sociali più importanti vengono sottratti alla trattazione ed al giudizio della Rappresentanza Militare e a quello politico delle Commissioni Parlamentari del settore, con un tecnicismo giuridico discutibile e travalicando il portato normativo.

Da questa prospettiva sono due gli aspetti preventivi al regolamento stesso, politicamente qualificanti, su cui si appunta il giudizio non favorevole del Comparto Difesa del Co.Ce.R.

Innanzitutto denunciato la completa assenza di "un programma plurisettoriale" per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio", espressamente previsto dal comma 627 della legge finanziaria per il 2008 e che non viene neanche delineato nelle sue linee guida, limitandosi, lo schema del D.M., unicamente a classificare gli alloggi in tre categorie, cosa peraltro già indicata dalla legge. Ed ancora, nulla viene deciso, ad esempio, sulle quantità di risorse da allocare per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione degli alloggi; sui tempi di realizzazione del piano; sulla individuazione delle aree geografiche dell'intervento; sulle tipologie di alloggi da costruire e sulla loro ripartizione. Si rinvia - di fatto sottraendo prerogative alla Rappresentanza Militare ed alle Commissioni Parlamentari - alle successive decisioni di natura tecnica ed operativa dei singoli Stati Maggiori di ciascuna Forza Armata. Da soggetto pienamente attivo, nel corso dei lavori parlamentari, non riteniamo che questa fosse la "ratio" della norma, né tantomeno il volere originario del legislatore. Siamo fermamente convinti, invece, che quest'ultimo volesse intendere che almeno per la determinazione delle linee guida di tale piano infrastrutturale abitativo fosse determinante il fattivo contributo di pensiero della c.d. "Parte Sociale", ovvero del Co.Ce.R.

Non possiamo, inoltre, condividere la scelta operata nella bozza del D.M. di rinvio ad apposito ulteriore D.M. per l'individuazione degli alloggi da alienare (valgono le considerazioni sociali e politiche sopra espresse). Peraltro dalla vendita degli alloggi non più funzionali alle esigenze istituzionali dovrebbero derivare, anche alla luce delle attuali carenze Finanziarie strutturali del Bilancio della Difesa, le risorse di primo ed immediato utilizzo per il decollo del sopra indicato piano infrastrutturale abitativo. Non appare quindi ininfluente conoscere le scelte operate su tale versante per capire con quante e quali possibilità di successo possa partire la nuova fase di edilizia abitativa del settore.

PROPOSTE DI CORREZIONI TECNICO-GIURIDICHE ALL'ARTICOLATO DELLO SCHEMA

Risolti i suddetti aspetti pregiudiziali si segnalano le seguenti proposte di correzioni, chiarimenti, precisazioni all'articolato dello schema da ultimo sottoposto alla nostra attenzione.

Capo I

- Art. 1** comma 3 : Sarebbe opportuno chiarire se la formulazione del comma in oggetto deve intendersi come possibilità di applicare il regolamento solo per gestire le procedure di pianificazione, realizzazione e assegnazione esclusivamente degli alloggi dell'Arma. Diversamente intendendo, occorrerebbe aprire possibilità paritetiche anche alla altre FF.AA.
- Art. 2** N.N.
- Artt. 3 e 4** per tali articoli, si richiamano le decisioni di carattere politico-sociale rispetto all'indeterminatezza del piano abitativo che deve essere inoltre delineato con precisione assoluta, ovvero nelle sue linee guida, sottoponendo poi in questo caso la sua stesura finale al vaglio del Co.Ce.R. e delle Commissioni Parlamentari Difesa di Camera e Senato.
- Art. 5** comma 2 : La riformulazione del comma, già proposta per introdurre una preferenza per l'edilizia agevolata fra militari (concreto favore per lo strumento cooperativo) non è

stata ancora accolta dal nuovo testo. Si ribadisce la fondamentale importanza di apportare la modifica di seguito suggerita nella scheda in coda, al fine di rendere prioritaria la procedura prevista dal successivo comma 8, in particolare per gli innegabili vantaggi che essa arrecherebbe in termini di risparmio economico per il personale interessato.

Portare sub lettera a) il contenuto della lettera b), inserendo all'inizio del periodo le parole: "di preferenza..."

Art.6: comma 1:

Inserire dopo le parole "Forza Armate""sentito" l'Organo Centrale della Rappresentanza"...

Inserire sempre al comma 1 dopo le parole "in interi stabili" "e/o comprensori abitativi".

comma 3: da cassare il rinvio ad una separata procedura, con altro D.M., per l'individuazione dell'elenco degli alloggi da alienare.

Capo II

Art. 7 comma 11: dopo le parole ..."per stabili" inserire le parole ..."o comprensori abitativi".

comma 12: nella nuova formulazione del comma non compare più la previsione della possibilità per gli altri conduttori di esercitare un diritto di opzione sugli alloggi dello stesso stabile non opzionati dai rispettivi conduttori. Si ribadisce la soluzione - per il caso della vendita in blocco - di attribuire la possibilità di concedere il diritto di opzione, non esercitato dagli attuali conduttori, al personale della Difesa che ne abbia fatto richiesta e che sia inserito in apposita graduatoria.

comma 13: riformulazione del comma, in aderenza alla definizione data dalla legge 244/07 (comma 628, letterab)

Art. 08: N.N.

Art. 09: N.N.

Art. 10: N.N.

Art. 11: N.N.

Art. 12: comma 3: La richiesta di semplificazione delle modalità per l'individuazione degli utenti assegnatari di alloggi/ calcolo graduatoria non ha portato a risultati concretamente apprezzabili. Nel merito si ritiene in linea con il parere espresso la seguente modifica del comma in oggetto che riformuli la norma, inserendo dopo la parola "... concessionario", le parole: -"solo dopo la verifica della possibilità di procedere secondo le modalità di cui all'art. 5, comma 8".

Art. 13: N.N.

Art. 14: N.N.

ULTERIORI PROPOSTE

1. Inserire un riferimento al Fondo Casa (possibilità di attingere ai fondi per consentire condizioni agevolate sia a coloro che hanno già acquistato una casa a prezzo di onerosi mutui bancari sia

18/03/2009

10:32

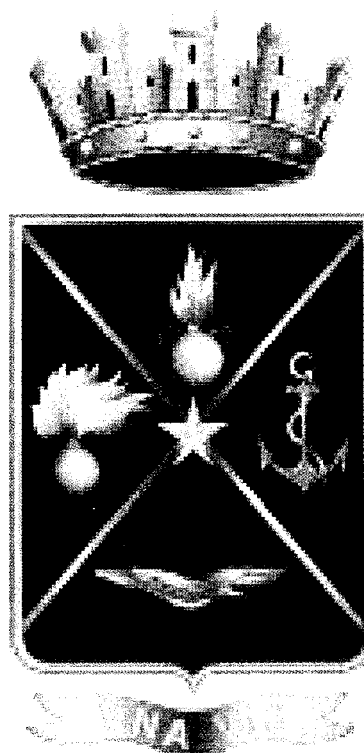
Segreteria Gen. Cte
SMD COCER → 54072

06809954072

p. 6
NUM747

a coloro che sono in procinto di acquistare una casa. Dove sono finite le risorse già stanziato sul Fondo Casa? Necessità di rivedere il sistema di alimentazione di questo alla luce anche delle previste alienazioni).

2. Impegno a rivedere le disposizioni regolamentari che discriminano il personale single e divorziato



**PROGRAMMA PLURIENNALE PER LA REALIZZAZIONE, LA COSTRUZIONE,
L'ACQUISTO E LA RISTRUTTURAZIONE DI ALLOGGI DI SERVIZIO PER IL
PERSONALE DELLE FORZE ARMATE**

(ai sensi dell'art. 2, commi da 627 a 631, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

1. FINALITÀ DELLO STUDIO

Il presente studio si prefigge lo scopo di definire uno specifico programma Pluriennale finalizzato al totale soddisfacimento delle reali esigenze del personale della Difesa (Ufficiali, Sottufficiali, Volontari in Servizio Permanente e Civili).

Viene adottato ai sensi dell'art. 2, commi da 627 a 631, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) ed è finalizzato a realizzare la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio di cui alla legge 18 agosto 1978, n. 497 che ha prodotto i suoi effetti nel decennio 1978-1988. Al riguardo è prevista l'emanazione di apposito regolamento attuativo.

Per quanto concerne la metodologia adottata, il lavoro è stato basato sull'analisi del raffronto tra le esigenze future e le disponibilità attuali. Ciò, in una prospettiva di medio-lungo termine, caratterizzata dalla realizzazione del nuovo modello organizzativo previsto per le Forze Armate.

L'articolazione dell'elaborato, pertanto, è stata sviluppata mediante i seguenti capisaldi:

- introduzione;
- criteri informativi;
- esigenze;
- programma pluriennale di realizzazione alloggi;
- aree di sedime.

2. INTRODUZIONE

Il provvedimento prende origine, in un contesto di riorganizzazione strutturale correlata al nuovo modello delle Forze Armate, soprattutto a seguito della sospensione del servizio obbligatorio della leva conseguito in attuazione della legge 14 novembre 2000, n. 331 e successive integrazioni e modificazioni, dalle sopravvenute esigenze abitative e si propone di adottare misure risolutive alla indisponibilità alloggiativa del patrimonio esistente (**tabella 1**) mediante:

- l'individuazione di tre categorie di alloggi di servizio da realizzare, principalmente in aree che saranno individuate quali "critiche" dal punto di vista alloggiativo. Ai fini della realizzazione del Programma una parte di alloggi sono da assegnare con possibilità di opzione di acquisto mediante riscatto;
- l'alienazione diretta, tramite Organi dell'AD, di parte delle unità alloggiative esistenti non più funzionali alle esigenze istituzionali, in numero non inferiore a tremila, con il criterio di essere comprese in interi stabili da alienare in blocco con:
 - diritto di prelazione per il conduttore ed in subordine il restante personale militare e civile della Difesa. Per gli alloggi rimasti invenduti si provvede, previa pubblicazione dell'avviso d'asta, all'alienazione con asta pubblica estesa a terzi.
 - procedure semplificate per quanto attiene le vigenti normative in materia urbanistica, tecnica e fiscale;
 - introito dei proventi nel bilancio dello Stato per essere riassegnati in apposita unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero della Difesa.

Al riguardo, in **tabella 2**, sono riportati quelli già individuati suddivisi per Regione Amministrativa. Essi costituiscono un primo blocco di vendita a cui ne potranno seguire altri subordinati all'individuazione di altre unità abitative non più utili alle esigenze funzionali della Difesa a seguito dei relativi provvedimenti ordinativi delle Forze Armate;

- la definizione di accordi di programma (finanziaria 2007) e la concessione di lavori pubblici (di cui agli articoli 153 e seguenti del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni).
- il recupero, nella disponibilità della Difesa, delle unità abitative occupate da personale non avente titolo alla conduzione.

Il personale delle FF.AA., oggi più che nel passato, è chiamato a ricoprire incarichi assai diversificati, con frequenti esperienze in contesti interforze e multinazionali, ove viene richiesto un bagaglio non indifferente di conoscenze e di capacità. In relazione alle "nuove" missioni assegnate, anche a seguito del mutato scenario internazionale, la mobilità del personale ha assunto un ruolo fondamentale per la sua formazione e quindi, in definitiva, per l'operatività stessa dello strumento militare.

Per le FF.AA., infatti, è necessaria un'osmosi continua tra le diverse componenti della struttura, al fine di conseguire, mediante il travaso ed il confronto delle diverse esperienze maturate "sul campo", la completa maturità professionale del singolo.

In tale quadro ed allo scopo di armonizzare le descritte esigenze delle FF.AA. con le aspettative del personale, evitando, per quanto possibile, negativi condizionamenti, assurge ad obiettivo fondamentale la disponibilità di un parco alloggiativo commisurato alle esigenze reali dei Quadri.

Tabella 1

Entità del parco alloggiativo esistente della Difesa.

SITUAZIONE DEGLI ALLOGGI DI SERVIZIO				
(dotazione)				
ALLOGGI	SME	SMM	SMA	TOTALE
ASIR	26	13	10	49
ASI	1.819	1.891	4.592	8.302
AST	8.270	441	837	9.548
ASGC	190	331	1	522
TOTALE	10.305	2.676	5.440	18.421

NOTA: dati desunti dal Decreto del Ministro della Difesa del 31/3/2008 concernente il Piano di gestione del Patrimonio Abitativo (emanato ai sensi dell'art 9, comma 7, della L. 537/93)

CLASSIFICAZIONE ALLOGGI DI SERVIZIO (ai sensi del vigente Regolamento D.M. 88/2004)

ASIR di servizio connessi con l'incarico con annessi locali di rappresentanza: per i titolari di incarichi che comportano obblighi di rappresentanza inerenti alle proprie funzioni;

ASI di servizio connessi con l'incarico: per il personale cui sono affidati incarichi che richiedono l'obbligo di abitare presso la località di servizio per il soddisfacimento delle esigenze di funzionalità e sicurezza del servizio medesimo;

AST di servizio di temporanea sistemazione per le famiglie dei militari: vengono assegnati a rotazione, per il personale con carico di famiglia che presta servizio nel Presidio/Circoscrizione Alloggiativa o nell'ambito dell'Organizzazione periferica territoriale in cui è ubicato l'alloggio;

ASGC di servizio gratuiti per consegnatari e custodi.

Tabella 2*Alloggi già individuati per l'alienazione.*

ENTITÀ E REGIONE DI APPARTENENZA DEGLI ALLOGGI GIÀ INDIVIDUATI PER L'ALIENAZIONE				
REGIONE AMMINISTRATIVA	ESERCITO	MARINA	AERONAUTICA	Totale per REGIONE AMMINISTRATIVA
a	b	c	d	e=(b+c+d)
LAZIO	603	61	98	762
VALLE D'AOSTA	1	0	0	1
PIEMONTE	125	0	1	126
LOMBARDIA	164	0	20	184
LIGURIA	61	103	15	179
FRIULI V.G.	636	0	11	654
ABRUZZO	6	0	19	25
MARCHE	18	0	16	34
UMBRIA	19	0	0	19
TOSCANA	81	16	0	97
MOLISE	0	0	0	0
TRENTINO	78	0	3	81
VENETO	180	4	87	283
EMILIA ROMAGNA	90	0	10	238
PUGLIA	56	132	29	292
CAMPANIA	122	32	0	154
CALABRIA	0	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0
SICILIA	63	48	14	159
SARDEGNA	32	4	73	141
Totali parziale	2.335	400	396	3.131
Totale esigenza	2.335	400	396	3.131
Totale Complessivo	3.131			

ENTITÀ E TIPO DEGLI ALLOGGI GIÀ INDIVIDUATI				
TIPOLOGIA ALLOGGI	SME	SMM	SMA	TOTALE
ASI	151	186	174	511
AST	2.154	208	222	2.584
ASGC	30	6	0	36
TOTALE	2.335	400	396	3.131

3. CRITERI INFORMATORI

I criteri informativi per la definizione delle necessità poste alla base del programma pluriennale, sono i seguenti:

- gravitare sulle città sedi di Comandi neocostituiti. Ovvero di reparti oggetto di provvedimenti di ridislocazione;
- armonizzare la definizione del programma sia con i previsti riordinamenti delle Forze Armate, sia con il piano di immissione in ruolo dei Volontari;
- privilegiare le aree caratterizzate da elevata tensione abitativa, cioè da un rapporto tra offerta e richiesta di alloggi estremamente sfavorevole per gli utenti;
- elaborare il programma, nonché eventuali disposizioni attuative discendenti, in modo flessibile prevedendo che possa essere sottoposto a revisione ed eventuale rimodulazione. Ciò allo scopo di raccordarne lo sviluppo con le future esigenze che si dovessero delineare in base ai nuovi provvedimenti di riordino dell'Organizzazione della Difesa;
- commisurare lo sviluppo del programma alla reale esigenza alloggiativa della Difesa calcolata in funzione della consistenza della domanda verificata alla luce delle oggettive situazioni contingenti che vedono nell'ambito del Paese:
 - soprattutto al NORD, già oggi, presenza di alloggi disponibili per mancanza di domande;
 - soprattutto al SUD, realtà caratterizzate da scarsa competitività degli alloggi di servizio in relazione al ridotto costo di locazione di appartamenti civili ed alla marcata attitudine del personale di origine meridionale di preferire, ove possibile, la convivenza ovvero la vicinanza alla famiglia di origine.

4. **ESIGENZE**

In una prospettiva di medio-lungo termine - a fronte della riduzione quantitativa dello Strumento prevista nell'ambito del nuovo modello organizzativo della F.A. (la progressiva immissione in ruolo dei Volontari in Servizio Permanente) comporta la necessità di disporre di un numero sempre maggiore di alloggi di servizio.

In tale quadro, allo scopo di definire la situazione "futura" di tutto il personale in servizio permanente - in particolare per quanto concerne la sua distribuzione sul territorio nazionale - sono stati considerati i seguenti parametri:

- provvedimenti ordinativi in atto e di prevista attuazione nel breve termine;
- piano di alimentazione delle unità con VSP;
- volumi organici massimi stabiliti per legge,

e sono state, altresì, fissati per l'attuazione del programma, tre ordini temporali di **priorità**:

- "1", per gli alloggi da rendere fruibili entro i prossimi 5 anni;
- "2", per quelli da realizzare entro 10 anni;
- "3", per quelli da realizzarsi in un tempo successivo.

Per quanto precede, la reale esigenza a regime è stata quantificata, in aggiunta al patrimonio alloggiativo esistente, per ulteriori 51.642 Alloggi, pari a circa il 35% della futura esigenza globale intesa numericamente come totalità del personale in servizio permanente. Tale modifica quantitativa è stata desunta in relazione alla reale consistenza della domanda, condizionata da oggettive situazioni contingenti che vedono il 40% del personale militare in possesso di una casa di proprietà (anche in località diversa da quella di servizio, i cosiddetti "*pendolari*") ed un 25% costituito da personale non sposato che preferisce alloggiare in caserma.

Nella **tabella 3** (a seguito) è riportata sinteticamente la ripartizione dell'esigenza alloggiativa della Difesa suddivisa per Regioni Amministrative.

Tabella 3
Esigenza Alloggiativa della Difesa.

ESIGENZA ALLOGGIATIVA DELLA DIFESA RIPARTIZIONE PER REGIONE AMMINISTRATIVA	
REGIONE AMMINISTRATIVA	ENTITÀ
LAZIO	15.844
VALLE D'AOSTA	126
PIEMONTE	1.684
LOMBARDIA	2.896
LIGURIA	2.192
FRIULI V.G.	3.467
ABRUZZO	859
MARCHE	387
UMBRIA	211
TOSCANA	3.957
MOLISE	14
TRENTINO	1.828
VENETO	3.657
EMILIA ROMAGNA	2.368
PUGLIA	4.541
CAMPANIA	3.037
CALABRIA	391
BASILICATA	69
SICILIA	2.765
SARDEGNA	1.349
Totale esigenza	51.642

Le relative situazioni di dettaglio, suddivise per province/priorità/esigenze di singole Forze Armate/costi sono state riportate negli Allegati da 2 a 9.

5. **PROGRAMMA PLURIENNALE**

Sulla base del raffronto tra le esigenze individuate nel medio-lungo termine e le attuali disponibilità abitative ed alla luce delle precedenti considerazioni, è stato predisposto il Programma Pluriennale.

Tale piano, in particolare, prevede la realizzazione di una media di

- circa 3.000 alloggi all'anno per i primi cinque anni per un costo complessivo stimato in 1,7 miliardi di euro;
- oltre 5.000 alloggi all'anno per i successivi cinque anni per una spesa totale presunta di 2,8 miliardi di euro;
- circa 2.200 alloggi all'anno da realizzarsi in un tempo successivo e fino a completa definizione del Programma per un'ulteriore spesa di 1,22 miliardi di euro,

si ipotizza, quindi, il completo soddisfacimento del citato fabbisogno abitativo nell'arco di 15 anni. L'onere complessivo di tale programma è stato stimato in circa 5,7 miliardi di euro. Tale spesa complessiva rappresenta il limite massimo ipotizzabile. Al riguardo giova osservare, per quanto attiene alla relativa copertura finanziaria, che:

- la stessa Finanziaria 2008 ha previsto l'alienazione delle unità alloggiative esistenti non più funzionali alle esigenze istituzionali (in numero non inferiore a tremila) per il finanziamento iniziale del programma in esame;
- la Difesa, attualmente, dispone (L. 497/78 e successive modificazioni e integrazioni) del 50% dei proventi rivvenienti dai canoni demaniali introitati all'Erario di cui il 20% è destinato alla realizzazione/reperimento di altri alloggi.

In merito, tuttavia, si soggiunge che considerata l'ampiezza del quadro ipotizzato e l'entità dei relativi stanziamenti necessari, è necessario che vengano ricercate anche soluzioni alternative, per l'appalto/esecuzione dei lavori quali il ricorso al "Project Financing" e l'istituto della "permuta", che potranno essere articolate, di volta in volta, in ragione delle precipue e contingenti situazioni locali. Il Ministero della Difesa può altresì procedere alla stipula di atti negoziali con soggetti pubblici o privati che si impegnano a realizzare, a proprie spese e senza oneri per l'Amministrazione, alloggi da alienare al personale della Difesa.

Per quanto concerne la distribuzione degli interventi sul territorio nazionale, nella **tabella 4** seguente è stato sintetizzato, per ciascuna Regione Amministrativa, il numero degli alloggi di prevista realizzazione nei vari Esercizi Finanziari. Lo sviluppo complessivo del Programma è riportato in **Allegato 9**.

Tabella 4
Programma pluriennale.

ESIGENZA ALLOGGIATIVA DELLA DIFESA RIPARTIZIONE PER REGIONE AMMINISTRATIVA																
REGIONE AMMINISTRATIVA	X	X+1	X+2	X+3	X+4	X+5	X+6	X+7	X+8	X+9	X+10	X+11	X+12	X+13	X+14	TOT.
LAZIO	1653	1653	1653	1653	1653	324	324	324	324	333	1190	1190	1190	1190	1190	15.844
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	25	25	25	25	26	0	0	0	0	0	126
PIEMONTE	221	221	221	221	224	114	114	114	114	120	0	0	0	0	0	1.684
LOMBARDIA	26	26	26	26	26	420	420	420	420	436	130	130	130	130	130	2.896
LIGURIA	422	422	422	422	425	15	15	15	15	19	0	0	0	0	0	2.192
FRIULI V.G.	0	0	0	0	0	692	692	692	692	699	0	0	0	0	0	3.467
ABRUZZO	0	0	0	0	0	171	171	171	171	175	0	0	0	0	0	859
MARCHE	0	0	0	0	0	45	45	45	45	46	32	32	32	32	33	387
UMBRIA	0	0	0	0	0	42	42	42	42	43	0	0	0	0	0	211
TOSCANA	30	30	30	30	30	525	525	525	525	534	234	234	234	234	237	3.957
MOLISE	0	0	0	0	0	3	3	3	3	2	0	0	0	0	0	14
TRENTINO	280	280	280	280	281	85	85	85	85	87	0	0	0	0	0	1.828
VENETO	20	20	20	20	20	530	530	530	530	537	180	180	180	180	180	3.657
EMILIA ROMAGNA	185	185	185	185	187	187	187	187	187	193	100	100	100	100	100	2.368
PUGLIA	6	6	6	6	6	819	819	819	819	835	80	80	80	80	80	4.541
CAMPANIA	0	0	0	0	0	504	504	504	504	517	100	100	100	100	104	3.037
CALABRIA	0	0	0	0	0	77	77	77	77	83	0	0	0	0	0	391
BASILICATA	0	0	0	0	0	13	13	13	13	17	0	0	0	0	0	69
SICILIA	134	134	134	134	135	314	314	314	314	324	102	102	102	102	106	2.765
SARDEGNA	0	0	0	0	0	234	234	234	234	235	35	35	35	35	38	1.349
Totale esigenza	2.977	2.977	2.977	2.977	2.987	5.139	5.139	5.139	5.139	5.261	2.183	2.183	2.183	2.183	2.198	51.642

6. AREE DI SEDIME

In conclusione, per quanto riguarda l'individuazione di dettaglio delle aree di sedime ove far sorgere i nuovi insediamenti abitativi militari, al momento, si ritiene di poter affermare che esistono delle aree potenzialmente idonee per la concretizzazione del Programma Pluriennale in argomento intese come "beni del demanio militare utili allo scopo" (elenchi in Allegato 10, 11 e12). Questa asserzione, basata sugli elementi attualmente in possesso, necessita comunque dei dovuti approfondimenti e delle conseguenti verifiche da effettuarsi a livello periferico. Verifiche rivolte essenzialmente ad accertare l'idoneità dei cespiti sotto l'aspetto:

- tecnico, in correlazione alle attività che dovranno essere condotte dagli enti territoriali, nell'ambito delle varianti che gli stessi dovranno apportare agli strumenti urbanistici (Piani Regolatori Generali e Particolareggiati, Piani di Governo del Territorio);
- quantitativo, in relazione al numero di edifici necessari per ciascuna sede ovvero la potenzialità edificatorie degli immobili segnalati;
- qualitativo, ove riferito al presumibile gradimento della località prescelta da parte del personale interessato all'utilizzazione degli immobili. A quest'ultima questione, si ritiene che debba essere attribuita particolare rilevanza, in quanto i nuovi complessi abitativi è opportuno che vengano edificati in aree socialmente già attive inserendosi, di conseguenza, nei rispettivi tessuti urbani senza produrre, come riflesso negativo, il "tipico isolamento" dei familiari del militare che, in maggior misura di quest'ultimo, vivono a proprio carico il travaglio del trasferimento.

Al riguardo, comunque, appare significativo rappresentare che, in genere, l'eventuale carenza di aree di sedime complessivamente idonee potrebbe essere superata - stante la consistenza del patrimonio immobiliare delle Forze Armate ritenuto non ulteriormente necessario - utilizzando specifici negozi di permuta con le varie Amministrazioni locali interessate alla problematica.

In tale quadro, in una prima fase, possono già essere considerati utili allo scopo, in relazione anche alle ulteriori possibilità offerte dalle recenti normative in materia di *infrastrutture militari* (art. 14 bis del D.L. 112/2008 convertito in legge con modificazioni con L. 133/2008), gli attuali negozi di permuta di prevista realizzazione/in itinere nelle città di Milano, La Spezia, Taranto, Trieste e Marsala, nonché la realizzazione di nuovi alloggi mediante utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni, valorizzazioni, e gestioni dei beni, effettuate da GENIODIFE.

7. **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Il costituendo Piano Pluriennale può rappresentare la soluzione di breve/medio termine alla problematica concernente l'indisponibilità alloggiativa. Ciò, in quanto le relative attività sono vincolate alle diverse fasi esecutive del Piano stesso (individuazione/vendita di alloggi non più funzionali alle esigenze istituzionali, riassegnazione dei proventi alla Difesa rivenienti dalla vendita, individuazione dell'esigenza alloggiativa e sedimi per la costruzione/realizzazione di nuovi alloggi, tempi di costruzione) che verosimilmente si realizzeranno nel limite dei 15 anni previsti. Al riguardo, tuttavia, al fine di garantire il buon esito dello stesso Piano Pluriennale, è doveroso evidenziare la necessità che:

- i fondi rivenienti dall'alienazione degli alloggi, come prima fonte di finanziamento del programma stesso, vengano, comunque, riassegnati con certezza nelle disponibilità della Difesa;
- sia adottato ogni utile provvedimento al fine di riavviare l'attività dei recuperi forzosi delle unità alloggiative occupate da "Sine Titolo" prevedendone, fatto salvo il caso del personale protetto dal D.M. del Piano Annuale, il progressivo recupero nella disponibilità della Difesa.

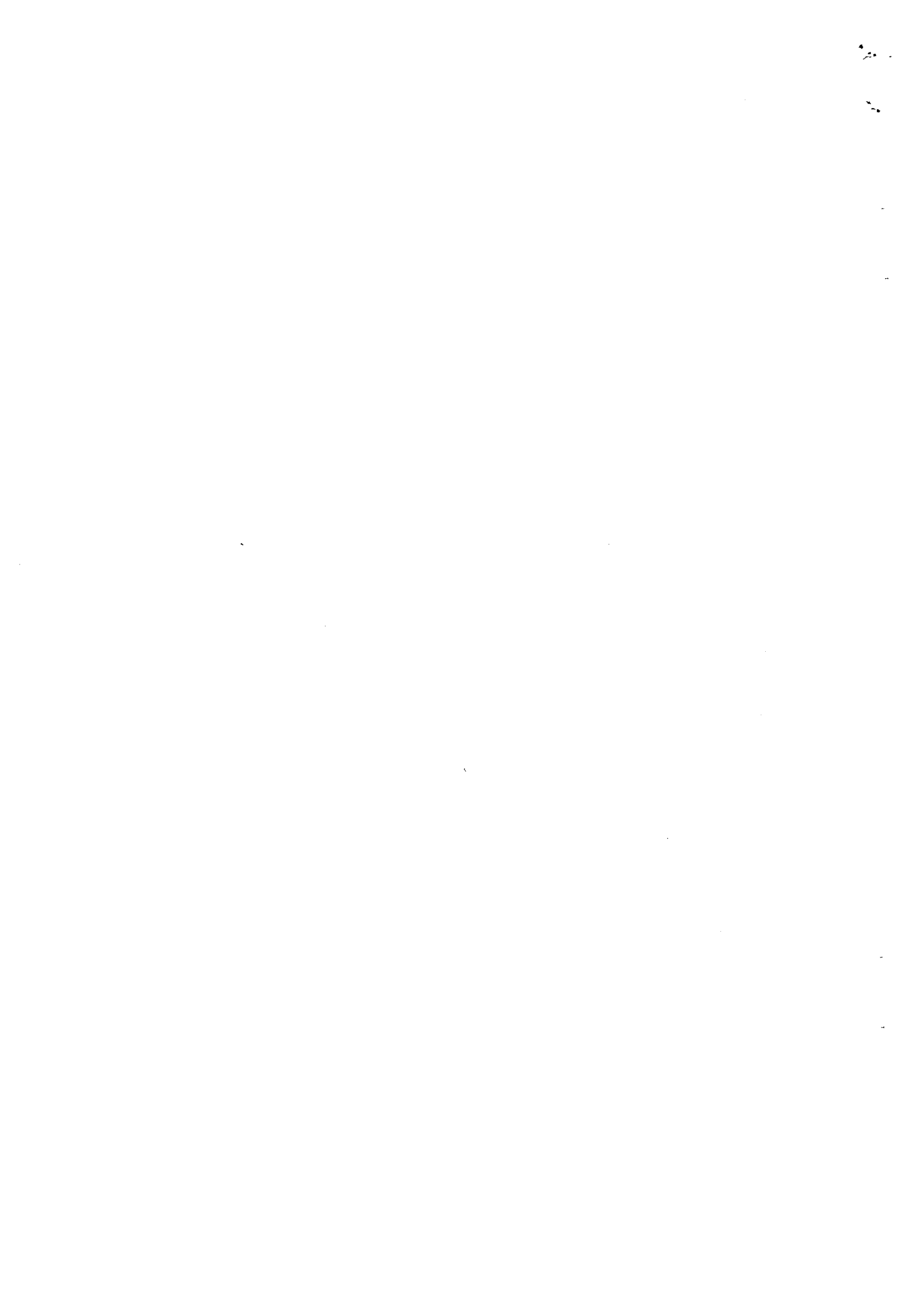
ALLEGATI

**PROGRAMMA PLURIENNALE PER LA REALIZZAZIONE, LA COSTRUZIONE,
L'ACQUISTO E LA RISTRUTTURAZIONE DI ALLOGGI DI SERVIZIO PER IL
PERSONALE DELLE FORZE ARMATE**

(ai sensi dell'art. 2, commi da 627 a 631, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

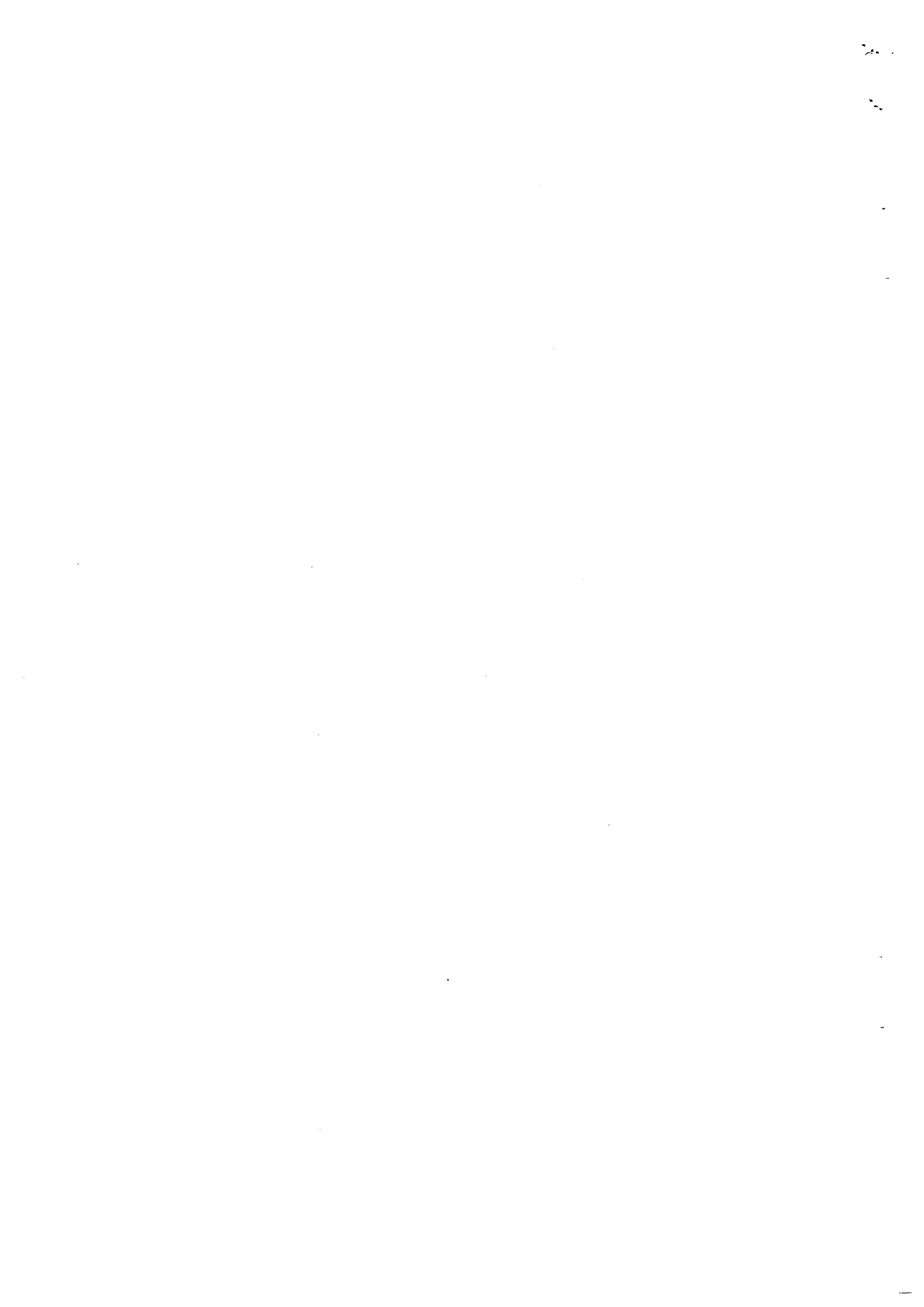
INDICE DEGLI ALLEGATI

ALLEGATO	DESCRIZIONE	N. PAG
1	Entità dell'esigenza alloggiativa complessiva della Difesa per Regione Amministrativa e costi	14
2	Entità dell'esigenza alloggiativa della Difesa suddivisa per Regione Amministrativa, Provincia e relativi costi	15 - 16
3	Entità dell'esigenza alloggiativa per Regione Amministrativa e Provincia suddivisa per priorità	17 - 18
4	Entità dell'esigenza alloggiativa dell'Esercito per Regione Amministrativa e Provincia suddivisa per priorità	19 - 20
5	Entità dell'esigenza alloggiativa della Marina per Regione Amministrativa e Provincia suddivisa per priorità	21 - 22
6	Entità dell'esigenza alloggiativa dell'Aeronautica per Regione Amministrativa e Provincia suddivisa per priorità	23 - 24
7	Stima spesa complessiva per provincia e per priorità	25 - 26
8	Riepilogo per Priorità (entità alloggi per provincia e relativi costi)	27 - 28
9	Programma Pluriennale per Regione Amministrativa / Provincia	da 29 a 48
10	Aree di Sedime dell'Esercito disponibili per la realizzazione di alloggi	da 49 a 52
11	Aree di Sedime della Marina disponibili per la realizzazione di alloggi	53 - 54
12	Aree di Sedime dell'Aeronautica disponibili per la realizzazione di alloggi	55



ALLEGATO 1

ENTITÀ DELL' ESIGENZA ALLOGGIATIVA DELLA DIFESA		
REGIONE AMMINISTRATIVA	ALLOGGI COMPLESSIVI (N.)	COSTI PRESUNTI (€)
a	b	c
LAZIO	15.844	1.810.763.228
VALLE D'AOSTA	126	13.244.364
PIEMONTE	1.684	177.011.976
LOMBARDIA	2.896	312.536.320
LIGURIA	2.192	257.612.608
FRIULI V.G.	3.467	368.920.003
ABRUZZO	859	88.345.573
MARCHE	387	41.472.468
UMBRIA	211	23.454.127
TOSCANA	3.957	433.014.510
MOLISE	14	1.544.116
TRENTINO	1.828	194.120.804
VENETO	3.657	389.137.713
EMILIA ROMAGNA	2.368	247.631.232
CAMPANIA	3.037	326.113.060
CALABRIA	391	40.044.656
BASILICATA	69	7.520.931
SICILIA	2.765	298.993.275
SARDEGNA	1.349	148.058.146
TOTALE	51.642	5.685.283.903



INDIVIDUAZIONE DELL'ENTITA' DELL' ESIGENZA ALLOGGIATIVA DELLA DIFESA					
REGIONE AMMINISTRATIVA	PROVINCIA	ALLOGGI (N.)		COSTI PRESUNTI (€)	
		PER PROVINCIA	PER REGIONE	PER PROVINCIA	PER REGIONE
a	b	c	d	e	f
LAZIO	ROMA	13.415	15.844	1.533.160.105	1.810.763.228
	VITERBO	1.154		131.887.198	
	FROSINONE	341		38.971.867	
	LATINA	851		97.258.237	
	RIETI	83		9.485.821	
VALLE D'AOSTA	AOSTA	126	126	13.244.364	13.244.364
PIEMONTE	TORINO	1.108	1.684	116.466.312	177.011.976
	CUNEO	393		41.309.802	
	VERCELLI	183		19.235.862	
LOMBARDIA	MILANO	927	2.896	100.041.840	312.536.320
	BERGAMO	93		10.036.560	
	BRESCIA	520		56.118.400	
	COMO	14		1.510.880	
	CREMONA	260		28.059.200	
	MANTOVA	90		9.712.800	
	NOVARA	544		58.708.480	
	VARESE	448		48.348.160	
	LIGURIA	GENOVA		73	
LA SPEZIA		2.113	248.328.212		
IMPERIA		6	705.144		
FRIULI V.G.	GORIZIA	101	3.467	10.747.309	368.920.003
	PORDENONE	1.511		160.783.999	
	TRIESTE	176		18.727.984	
	UDINE	1.679		178.660.711	
ABRUZZO	CHIETI	130	859	13.370.110	88.345.573
	L'AQUILA	729		74.975.463	
MARCHE	ANCONA	175	387	18.753.700	41.472.468
	ASCOLI PICENO	95		10.180.580	
	PESARO	117		12.538.188	
UMBRIA	PERUGIA	200	211	22.231.400	23.454.127
	TERNI	11		1.222.727	
TOSCANA	FIRENZE	698	3.957	76.382.140	433.014.510
	GROSSETO	666		72.880.380	
	LIVORNO	960		105.052.800	
	PISTOIA	798		87.325.140	
	PISA	500		54.715.000	
	MASSA	123		13.459.890	
	SIENA	212		23.199.160	
MOLISE	CAMPOBASSO	14	14	1.544.116	1.544.116
TRENTINO	BOLZANO	1.401	1.828	148.776.393	194.120.804
	TRENTO	427		45.344.411	

INDIVIDUAZIONE DELL'ENTITA' DELL' ESIGENZA ALLOGGIATIVA DELLA DIFESA

REGIONE AMMINISTRATIVA	PROVINCIA	ALLOGGI (N.)		COSTI PRESUNTI (€)	
		PER PROVINCIA	PER REGIONE	PER PROVINCIA	PER REGIONE
a	b	c	d	e	f
VENETO	VENEZIA	555	3.657	59.056.995	389.137.713
	BELLUNO	282		30.007.338	
	PADOVA	670		71.294.030	
	ROVIGO	219		23.303.571	
	TREVISO	1.031		109.707.679	
	VERONA	900		95.768.100	
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	877	2.368	91.711.398	247.631.232
	MODENA	96		10.039.104	
	FORLÌ	216		22.587.984	
	FERRARA	290		30.326.460	
	PIACENZA	598		62.535.252	
	RIMINI	231		24.156.594	
	RAVENNA	60		6.274.440	
PUGLIA	BARI	1.534	4.541	170.846.182	505.744.793
	TARANTO	1.498		166.836.754	
	BRINDISI	757		84.309.361	
	FOGGIA	528		58.804.944	
	LECCE	224		24.947.552	
CAMPANIA	NAPOLI	823	3.037	88.373.740	326.113.060
	CASERTA	1.144		122.842.720	
	AVELLINO	319		34.254.220	
	SALERNO	751		80.642.380	
CALABRIA	CATANZARO	153	391	15.669.648	40.044.656
	COSENZA	220		22.531.520	
	REGGIO CALABRIA	18		1.843.488	
BASILICATA	POTENZA	69	69	7.520.931	7.520.931
SICILIA	PALERMO	568	2.765	61.420.680	298.993.275
	AGRIGENTO	4		432.540	
	AUGUSTA	671		72.558.585	
	CATANIA	794		85.859.190	
	MESSINA	493		53.310.555	
	TRAPANI	235		25.411.725	
SARDEGNA	CAGLIARI	1.113	1.349	122.156.202	148.058.146
	NUORO	80		8.780.320	
	LA MADDALENA	55		6.036.470	
	SASSARI	101		11.085.154	
TOTALE ESIGENZA DIFESA		51.642	51.642	5.685.283.903	5.685.283.903

ESIGENZA ALLOGGIATIVA DELLA DIFESA PER PRIORITÀ

REGIONE AMMINISTRATIVA	PROVINCIA	RIEPILOGO PER PRIORITA'				TOTALE x REGIONE
		1^ (<5anni)	2^ (5~10)	3^ (>10anni)	TOTALE	
a	b	c	D	e	f=c+d+e	g
LAZIO	ROMA	8.215	200	5.000	13.415	15.844
	VITERBO	50	704	400	1.154	
	FROSINONE	0	91	250	341	
	LATINA	0	551	300	851	
	RIETI	0	83	0	83	
VALLE D'AOSTA	AOSTA	0	126	0	126	126
PIEMONTE	TORINO	1.108	0	0	1.108	1.684
	CUNEO	0	393	0	393	
	VERCELLI	0	183	0	183	
LOMBARDIA	MILANO	30	647	250	927	2.896
	BERGAMO	0	93	0	93	
	BRESCIA	100	20	400	520	
	COMO	0	14	0	14	
	CREMONA	0	260	0	260	
	MANTOVA	0	90	0	90	
	NOVARA	0	544	0	544	
	VARESE	0	448	0	448	
LIGURIA	GENOVA	0	73	0	73	2.192
	LA SPEZIA	2.113	0	0	2.113	
	IMPERIA	0	6	0	6	
FRIULI V.G.	GORIZIA	0	101	0	101	3.467
	PORDENONE	0	1.511	0	1.511	
	TRIESTE	0	176	0	176	
	UDINE	0	1.679	0	1.679	
ABRUZZO	CHIETI	0	130	0	130	859
	L'AQUILA	0	729	0	729	
MARCHE	ANCONA	0	14	161	175	387
	ASCOLI PICENO	0	95	0	95	
	PESARO	0	117	0	117	
UMBRIA	PERUGIA	0	200	0	200	211
	TERNI	0	11	0	11	
TOSCANA	FIRENZE	0	448	250	698	3.957
	GROSSETO	50	216	400	666	
	LIVORNO	0	960	0	960	
	PISTOIA	0	798	0	798	
	PISA	100	0	400	500	
	MASSA	0	0	123	123	
	SIENA	0	212	0	212	
MOLISE	CAMPOBASSO	0	14	0	14	14
TRENTINO	BOLZANO	1.401	0	0	1.401	1.828
	TRENTO	0	427	0	427	

ESIGENZA ALLOGGIATIVA DELLA DIFESA PER PRIORITÀ

REGIONE AMMINISTRATIVA	PROVINCIA	RIEPILOGO PER PRIORITÀ				TOTALE x REGIONE
		1^ (<5anni)	2^ (5~10)	3^ (>10anni)	TOTALE f=c+d+e	
a	b	c	d	e	f=c+d+e	g
VENETO	VENEZIA	0	555	0	555	3.657
	BELLUNO	0	282	0	282	
	PADOVA	0	470	200	670	
	ROVIGO	0	219	0	219	
	TREVISO	50	631	350	1.031	
	VERONA	50	500	350	900	
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	877	0	0	877	2.368
	MODENA	0	96	0	96	
	FORLÌ	0	216	0	216	
	FERRARA	0	40	250	290	
	PIACENZA	50	298	250	598	
	RIMINI	0	231	0	231	
	RAVENNA	0	60	0	60	
PUGLIA	BARI	30	1.254	250	1.534	4.541
	TARANTO	0	1.498	0	1.498	
	BRINDISI	0	757	0	757	
	FOGGIA	0	378	150	528	
	LECCE	0	224	0	224	
CAMPANIA	NAPOLI	0	519	304	823	3.037
	CASERTA	0	944	200	1.144	
	AVELLINO	0	319	0	319	
	SALERNO	0	751	0	751	
CALABRIA	CATANZARO	0	153	0	153	391
	COSENZA	0	220	0	220	
	REGGIO CALABRIA	0	18	0	18	
BASILICATA	POTENZA	0	69	0	69	69
SICILIA	PALERMO	0	568	0	568	2.765
	AGRIGENTO	0	4	0	4	
	AUGUSTA	671	0	0	671	
	CATANIA	0	280	514	794	
	MESSINA	0	493	0	493	
	TRAPANI	0	235	0	235	
SARDEGNA	CAGLIARI	0	990	123	1.113	1.349
	NUORO	0	80	0	80	
	LA MADDALENA	0	0	55	55	
	SASSARI	0	101	0	101	
TOTALE ESIGENZA DIFESA		15.542	25.170	10.930	51.642	51.642

ESIGENZA ALLOGGIATIVA DELL'ESERCITO PER PRIORITA'

REGIONE AMMINISTRATIVA	PROVINCIA	ORDINE DI PRIORITA'			TOTALE	
		1^ (<5anni)	2^ (5~10)	3^ (>10anni)		
a	b	c	d	e	f=c+d+e	
LAZIO	ROMA	4.670			4.670	
	VITERBO		704		704	
	FROSINONE		81		81	
	LATINA		526		526	
	RIETI		83		83	
VALLE D'AOSTA	AOSTA		126		126	
PIEMONTE	TORINO	1.108			1.108	
	CUNEO		393		393	
	VERCELLI		183		183	
LOMBARDIA	MILANO		647		647	
	BERGAMO		93		93	
	BRESCIA		20		20	
	COMO		14		14	
	CREMONA		260		260	
	MANTOVA		90		90	
	NOVARA		544		544	
	VARESE		448		448	
	LIGURIA	GENOVA		18		18
		LA SPEZIA				0
IMPERIA			6		6	
FRIULI V.G.	GORIZIA		101		101	
	PORDENONE		1.511		1.511	
	TRIESTE		176		176	
	UDINE		1.679		1.679	
ABRUZZO	CHIETI		130		130	
	L'AQUILA		729		729	
MARCHE	ANCONA		14		14	
	ASCOLI PICENO		95		95	
	PESARO		117		117	
UMBRIA	PERUGIA		200		200	
	TERNI		11		11	
TOSCANA	FIRENZE		428		428	
	GROSSETO		216		216	
	LIVORNO		659		659	
	PISTOIA		798		798	
	PISA				0	
	MASSA				0	
	SIENA		212		212	
MOLISE	CAMPOBASSO		14		14	
TRENTINO	BOLZANO	1.401			1.401	
	TRENTO		427		427	

ESIGENZA ALLOGGIATIVA DELL' ESERCITO PER PRIORITA'					
REGIONE AMMINISTRATIVA	PROVINCIA	ORDINE DI PRIORITA'			TOTALE
		1^ (<5anni)	2^ (5~10)	3^ (>10anni)	
a	b	c	d	e	f=c+d+e
			488		488
VENETO	VENEZIA		282		282
	BELLUNO		455		455
	PADOVA		219		219
	ROVIGO		631		631
	TREVISO		500		500
	VERONA		877		877
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA		96		96
	MODENA		216		216
	FORLI				0
	FERRARA		298		298
	PIACENZA		231		231
	RIMINI		60		60
	RAVENNA		1.254		1.254
PUGLIA	BARI				0
	TARANTO				0
	BRINDISI		358		358
	FOGGIA		224		224
	LECCE		504		504
CAMPANIA	NAPOLI		934		934
	CASERTA		319		319
	AVELLINO		751		751
	SALERNO		153		153
CALABRIA	CATANZARO		220		220
	COSENZA		18		18
	REGGIO CALABRIA		69		69
BASILICATA	POTENZA		568		568
SICILIA	PALERMO		4		4
	AGRIGENTO				0
	AUGUSTA		235		235
	CATANIA		493		493
	MESSINA		235		235
	TRAPANI		990		
SARDEGNA	CAGLIARI		80		
	NUORO				
	LA MADDALENA		101		
	SASSARI				
TOTALE PER PRIORITA'		8.056	22.739	0	30.795
TOTALE PER F.A.					30.795

ESIGENZA ALLOGGIATIVA DELLA MARINA PER PRIORITA'

REGIONE AMMINISTRATIVA	PROVINCIA	ORDINE DI PRIORITA'			TOTALE
		1^ (<5anni)	2^ (5~10)	3^ (>10anni)	
a	b	c	d	e	f=c+d+e
LAZIO	ROMA	3.295			3.295
	VITERBO				0
	FROSINONE				0
	LATINA				0
	RIETI				0
VALLE D'AOSTA	AOSTA				0
PIEMONTE	TORINO				0
	CUNEO				0
	VERCELLI				0
LOMBARDIA	MILANO				0
	BERGAMO				0
	BRESCIA				0
	COMO				0
	CREMONA				0
	MANTOVA				0
	NOVARA				0
	VARESE				0
LIGURIA	GENOVA		55		55
	LA SPEZIA	2.113			2.113
	IMPERIA				0
FRIULI V.G.	GORIZIA				0
	PORDENONE				0
	TRIESTE				0
	UDINE				0
ABRUZZO	CHIETI				0
	L'AQUILA				0
MARCHE	ANCONA				0
	ASCOLI PICENO			161	161
	PESARO				0
UMBRIA	PERUGIA				0
	TERNI				0
TOSCANA	FIRENZE				0
	GROSSETO				0
	LIVORNO				0
	PISTOIA		301		301
	PISA				0
	MASSA				0
	SIENA			123	123
MOLISE	CAMPOBASSO				0
TRENTINO	BOLZANO				0
	TRENTO				0

ESIGENZA ALLOGGIATIVA DELLA <u>MARINA</u> PER PRIORITA'					
REGIONE AMMINISTRATIVA	PROVINCIA	ORDINE DI PRIORITA'			TOTALE
		1^ (<5anni)	2^ (5~10)	3^ (>10anni)	
a	b	c	d	e	f=c+d+e
			67		67
VENETO	VENEZIA				0
	BELLUNO				0
	PADOVA				0
	ROVIGO				0
	TREVISO				0
	VERONA				0
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA				0
	MODENA				0
	FORLI				0
	FERRARA				0
	PIACENZA				0
	RIMINI				0
	RAVENNA				0
PUGLIA	BARI				1.498
	TARANTO		1.498		757
	BRINDISI		757		0
	FOGGIA				0
	LECCE			54	54
CAMPANIA	NAPOLI				0
	CASERTA				0
	AVELLINO				0
	SALERNO				0
CALABRIA	CATANZARO				0
	COSENZA				0
	REGGIO CALABRIA				0
BASILICATA	POTENZA				0
SICILIA	PALERMO				0
	AGRIGENTO				671
	AUGUSTA	671			314
	CATANIA			314	0
	MESSINA				0
	TRAPANI				123
SARDEGNA	CAGLIARI				0
	NUORO				55
	LA MADDALENA			55	0
	SASSARI				0
TOTALE PER PRIORITA'		6.079	2.678	830	
TOTALE PER F.A.		9.587			9.587

**ESIGENZA ALLOGGIATIVA DELL' AERONAUTICA
PER PRIORITA'**

REGIONE AMMINISTRATIVA	PROVINCIA	ORDINE DI PRIORITA'			TOTALE
		1^ (<5anni)	2^ (5~10)	3^ (>10anni)	
a	b	c	d	e	f=c+d+e
LAZIO	ROMA	250	200	5.000	5.450
	VITERBO	50		400	450
	FROSINONE		10	250	260
	LATINA		25	300	325
	RIETI				
VALLE D'AOSTA	AOSTA				0
PIEMONTE	TORINO				0
	CUNEO				0
	VERCELLI				0
					0
LOMBARDIA	MILANO	30		250	280
	BERGAMO				0
	BRESCIA	100		400	500
	COMO				0
	CREMONA				0
	MANTOVA				0
	NOVARA				0
	VARESE				0
LIGURIA	GENOVA				0
	LA SPEZIA				0
	IMPERIA				0
FRIULI V.G.	GORIZIA				0
	PORDENONE				0
	TRIESTE				0
	UDINE				0
ABRUZZO	CHIETI				0
	L'AQUILA				0
MARCHE	ANCONA				0
	ASCOLI PICENO				0
	PESARO				0
UMBRIA	PERUGIA				0
	TERNI				0
TOSCANA	FIRENZE		20	250	270
	GROSSETO	50		400	450
	LIVORNO				0
	PISTOIA				0
	PISA	100		400	500
	MASSA				0
	SIENA				0
MOLISE	CAMPOBASSO				0
TRENTINO	BOLZANO				0

**ESIGENZA ALLOGGIATIVA DELL' AERONAUTICA
PER PRIORITA'**

REGIONE AMMINISTRATIVA	PROVINCIA	ORDINE DI PRIORITA'			TOTALE f=c+d+e	
		1^ (<5anni) c	2^ (5~10) d	3^ (>10anni) e		
a	b					
	TRENTO				0	
	VENEZIA				0	
VENETO	BELLUNO				0	
	PADOVA		15	200	215	
	ROVIGO				0	
	TREVISO	50		350	400	
	VERONA	50		350	400	
						0
						0
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA				0	
	MODENA				0	
	FORLI				0	
	FERRARA		40	250	290	
	PIACENZA	50		250	300	
	RIMINI				0	
	RAVENNA				0	
			30		250	280
PUGLIA	BARI				0	
	TARANTO				0	
	BRINDISI				0	
	FOGGIA		20	150	170	
	LECCE				0	
				15	250	265
CAMPANIA	NAPOLI		10	200	210	
	CASERTA				0	
	AVELLINO				0	
	SALERNO				0	
						0
CALABRIA	CATANZARO				0	
	COSENZA				0	
	REGGIO CALABRIA				0	
BASILICATA	POTENZA				0	
SICILIA	PALERMO				0	
	AGRIGENTO				0	
	AUGUSTA				0	
	CATANIA		45	200	245	
	MESSINA				0	
	TRAPANI				0	
						0
SARDEGNA	CAGLIARI				0	
	NUORO				0	
	LA MADDALENA				0	
	SASSARI				0	
TOTALE PER PRIORITA'		760	400	10.100		
TOTALE PER F.A.		11.260			11.260	

**SPESA COMPLESSIVA PRESUNTA PER PROVINCIA E PER PRIORITÀ
(ESIGENZA DELLA DIFESA)**

REGIONE AMMINISTRATIVA	PROVINCIA	COSTI PER PRIORITÀ (€)			
		1 [^] (<5anni)	2 [^] (5-10)	3 [^] (>10anni)	TOTALE
a	b	c	d	e	f=c+d+e
LAZIO	ROMA	938.867.705	22.857.400	571.435.000	1.533.160.105
	VITERBO	5.714.350	80.458.048	45.714.800	131.887.198
	FROSINONE	0	10.400.117	28.571.750	38.971.867
	LATINA	0	62.972.137	34.286.100	97.258.237
	RIETI	0	9.485.821	0	9.485.821
VALLE D'AOSTA	AOSTA	0	13.244.364	0	13.244.364
PIEMONTE	TORINO	116.466.312	0	0	116.466.312
	CUNEO	0	41.309.802	0	41.309.802
	VERCELLI	0	19.235.862	0	19.235.862
LOMBARDIA	MILANO	3.237.600	69.824.240	26.980.000	100.041.840
	BERGAMO	0	10.036.560	0	10.036.560
	BRESCIA	10.792.000	2.158.400	43.168.000	56.118.400
	COMO	0	1.510.880	0	1.510.880
	CREMONA	0	28.059.200	0	28.059.200
	MANTOVA	0	9.712.800	0	9.712.800
	NOVARA	0	58.708.480	0	58.708.480
	VARESE	0	48.348.160	0	48.348.160
LIGURIA	GENOVA	0	8.579.252	0	8.579.252
	LA SPEZIA	248.328.212	0	0	248.328.212
	IMPERIA	0	705.144	0	705.144
FRIULI V.G.	GORIZIA	0	10.747.309	0	10.747.309
	PORDENONE	0	160.783.999	0	160.783.999
	TRIESTE	0	18.727.984	0	18.727.984
	UDINE	0	178.660.711	0	178.660.711
	L'AQUILA	0	74.975.463	0	74.975.463
MARCHES	ANCONA	0	1.500.296	17.253.404	18.753.700
	ASCOLI PICENO	0	10.180.580	0	10.180.580
	PESARO	0	12.538.188	0	12.538.188
UMBRIA	PERUGIA	0	22.231.400	0	22.231.400
	TERNI	0	1.222.727	0	1.222.727
TOSCANA	FIRENZE	0	49.024.640	27.357.500	76.382.140
	GROSSETO	5.471.500	23.636.880	43.772.000	72.880.380
	LIVORNO	0	105.052.800	0	105.052.800
	PISTOIA	0	87.325.140	0	87.325.140
	PISA	10.943.000	0	43.772.000	54.715.000
	MASSA	0	0	13.459.890	13.459.890
	SIENA	0	23.199.160	0	23.199.160
MOLISE	CAMPOBASSO	0	1.544.116	0	1.544.116
TRENTINO	BOLZANO	148.776.393	0	0	148.776.393
	TRENTO	0	45.344.411	0	45.344.411

SPESA COMPLESSIVA PRESUNTA PER PROVINCIA E PER PRIORITÀ (ESIGENZA DELLA DIFESA)					
REGIONE AMMINISTRATIVA	PROVINCIA	COSTI PER PRIORITÀ (€)			TOTALE f=c+d+e
		1^ (<5anni) c	2^ (5~10) d	3^ (>10anni) e	
a	b	c	d	e	f=c+d+e
VENETO	VENEZIA	0	59.056.995	0	59.056.995
	BELLUNO	0	30.007.338	0	30.007.338
	PADOVA	0	50.012.230	21.281.800	71.294.030
	ROVIGO	0	23.303.571	0	23.303.571
	TREVISO	5.320.450	67.144.079	37.243.150	109.707.679
	VERONA	5.320.450	53.204.500	37.243.150	95.768.100
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	91.711.398	0	0	91.711.398
	MODENA	0	10.039.104	0	10.039.104
	FORLI	0	22.587.984	0	22.587.984
	FERRARA	0	4.182.960	26.143.500	30.326.460
	PIACENZA	5.228.700	31.163.052	26.143.500	62.535.252
	RIMINI	0	24.156.594	0	24.156.594
	RAVENNA	0	6.274.440	0	6.274.440
PUGLIA	BARI	3.341.190	139.661.742	27.843.250	170.846.182
	TARANTO	0	166.836.754	0	166.836.754
	BRINDISI	0	84.309.361	0	84.309.361
	FOGGIA	0	42.098.994	16.705.950	58.804.944
	LECCE	0	24.947.552	0	24.947.552
CAMPANIA	NAPOLI	0	55.730.220	32.643.520	88.373.740
	CASERTA	0	101.366.720	21.476.000	122.842.720
	AVELLINO	0	34.254.220	0	34.254.220
	SALERNO	0	80.642.380	0	80.642.380
CALABRIA	CATANZARO	0	15.669.648	0	15.669.648
	COSENZA	0	22.531.520	0	22.531.520
	REGGIO CALABRIA	0	1.843.488	0	1.843.488
BASILICATA	POTENZA	0	7.520.931	0	7.520.931
SICILIA	PALERMO	0	61.420.680	0	61.420.680
	AGRIGENTO	0	432.540	0	432.540
	AUGUSTA	72.558.585	0	0	72.558.585
	CATANIA	0	30.277.800	55.581.390	85.859.190
	MESSINA	0	53.310.555	0	53.310.555
	TRAPANI	0	25.411.725	0	25.411.725
SARDEGNA	CAGLIARI	0	108.656.460	13.499.742	122.156.202
	NUORO	0	8.780.320	0	8.780.320
	LA MADDALENA	0	0	6.036.470	6.036.470
	SASSARI	0	11.085.154	0	11.085.154
TOTALE PER PRIORITÀ ESIGENZA DIFESA		1.672.077.845	2.795.594.192	1.217.611.866	5.685.283.903

ALLEGATO 8

REGIONE AMMINISTRATIVA	PROVINCIA	RIEPILOGO PER PRIORITÀ (n. Alloggi/Costi)					
		Priorità 1		Priorità 2		Priorità 3	
		Alloggi (n.)	Costi (€)	Alloggi (n.)	Costi (€)	Alloggi (n.)	Costi (€)
a	b	c	d	e	f	g	h
LAZIO	ROMA	8.215	938.867.705	200	22.857.400	5.000	571.435.000
	VITERBO	50	5.714.350	704	80.458.048	400	45.714.800
	FROSINONE	0	0	91	10.400.117	250	28.571.750
	LATINA	0	0	551	62.972.137	300	34.286.100
	RIETI	0	0	83	9.485.821	0	0
VALLE D'AOSTA	AOSTA	0	0	126	13.244.364	0	0
PIEMONTE	TORINO	1.108	116.466.312	0	0	0	0
	CUNEO	0	0	393	41.309.802	0	0
	VERCELLI	0	0	183	19.235.862	0	0
LOMBARDIA	MILANO	30	3.237.600	647	69.824.240	250	26.980.000
	BERGAMO	0	0	93	10.036.560	0	0
	BRESCIA	100	10.792.000	20	2.158.400	400	43.168.000
	COMO	0	0	14	1.510.880	0	0
	CREMONA	0	0	260	28.059.200	0	0
	MANTOVA	0	0	90	9.712.800	0	0
	NOVARA	0	0	544	58.708.480	0	0
	VARESE	0	0	448	48.348.160	0	0
	GENOVA	0	0	73	8.579.252	0	0
LIGURIA	LA SPEZIA	2.113	248.328.212	0	0	0	0
	IMPERIA	0	0	6	705.144	0	0
	GORIZIA	0	0	101	10.747.309	0	0
FRIULI V.G.	PORDENONE	0	0	1.511	160.783.999	0	0
	TRIESTE	0	0	176	18.727.984	0	0
	UDINE	0	0	1.679	178.660.711	0	0
	CHIETI	0	0	130	13.370.110	0	0
ABRUZZO	L'AQUILA	0	0	729	74.975.463	0	0
	ANCONA	0	0	14	1.500.296	161	17.253.404
MARCHE	ASCOLI PICENO	0	0	95	10.180.580	0	0
	PESARO	0	0	117	12.538.188	0	0
	PERUGIA	0	0	200	22.231.400	0	0
UMBRIA	TERNI	0	0	11	1.222.727	0	0
	FIRENZE	0	0	448	49.024.640	250	27.357.500
TOSCANA	GROSSETO	50	5.471.500	216	23.636.880	400	43.772.000
	LIVORNO	0	0	960	105.052.800	0	0
	PISTOIA	0	0	798	87.325.140	0	0
	PISA	100	10.943.000	0	0	400	43.772.000
	MASSA	0	0	0	0	123	13.459.890
	SIENA	0	0	212	23.199.160	0	0
	CAMPOBASSO	0	0	14	1.544.116	0	0
TRENTINO	BOLZANO	1.401	148.776.393	0	0	0	0
	TRENTO	0	0	427	45.344.411	0	0
VENETO	VENEZIA	0	0	555	59.056.995	0	0

REGIONE AMMINISTRATIVA	PROVINCIA	RIEPILOGO PER PRIORITÀ (n. Alloggi/Costi)					
		Priorità 1		Priorità 2		Priorità 3	
		Alloggi (n.)	Costi (€)	Alloggi (n.)	Costi (€)	Alloggi (n.)	Costi (€)
a	b	c	d	e	f	g	h
	BELLUNO	0	0	282	30.007.338	0	0
	PADOVA	0	0	470	50.012.230	200	21.281.800
	ROVIGO	0	0	219	23.303.571	0	0
	TREVISO	50	5.320.450	631	67.144.079	350	37.243.150
	VERONA	50	5.320.450	500	53.204.500	350	37.243.150
	BOLOGNA	877	91.711.398	0	0	0	0
	MODENA	0	0	96	10.039.104	0	0
	FORLÌ	0	0	216	22.587.984	0	0
	FERRARA	0	0	40	4.182.960	250	26.143.500
	PIACENZA	50	5.228.700	298	31.163.052	250	26.143.500
	RIMINI	0	0	231	24.156.594	0	0
	RAVENNA	0	0	60	6.274.440	0	0
	BARI	30	3.341.190	1.254	139.661.742	250	27.843.250
	TARANTO	0	0	1.498	166.836.754	0	0
	BRINDISI	0	0	757	84.309.361	0	0
	FOGGIA	0	0	378	42.098.994	150	16.705.950
	LECCE	0	0	224	24.947.552	0	0
	NAPOLI	0	0	519	55.730.220	304	32.643.520
	CASERTA	0	0	944	101.366.720	200	21.476.000
	AVELLINO	0	0	319	34.254.220	0	0
	SALERNO	0	0	751	80.642.380	0	0
	CATANZARO	0	0	153	15.669.648	0	0
	COSENZA	0	0	220	22.531.520	0	0
	REGGIO CALABRIA	0	0	18	1.843.488	0	0
	POTENZA	0	0	69	7.520.931	0	0
	PALERMO	0	0	568	61.420.680	0	0
	AGRIGENTO	0	0	4	432.540	0	0
	AUGUSTA	671	72.558.585	0	0	0	0
	CATANIA	0	0	280	30.277.800	514	55.581.390
	MESSINA	0	0	493	53.310.555	0	0
	TRAPANI	0	0	235	25.411.725	0	0
	CAGLIARI	0	0	990	108.656.460	123	13.499.742
	NUORO	0	0	80	8.780.320	0	0
	LA MADDALENA	0	0	0	0	55	6.036.470
	SASSARI	0	0	101	11.085.154	0	0
	TOTALE	15.542	1.672.077.845	25.170	2.795.594.192	10.930	1.217.611.866

**PROGRAMMA PLURIENNALE ESIGENZA DELLA DIFESA
PER REGIONE AMMINISTRATIVA/PROVINCIA**



LAZIO

PROVINCIA	ESERCIZIO FINANZIARIO															TOTALE (complessivo)
	X	X+1	X+2	X+3	X+4	X+5	X+6	X+7	X+8	X+9	X+10	X+11	X+12	X+13	X+14	
ROMA	1643	1643	1643	1643	1643	40	40	40	40	40	1000	1000	1000	1000	1000	13.415
VITERBO	10	10	10	10	10	140	140	140	140	144	80	80	80	80	80	1.154
FROSINONE	0	0	0	0	0	18	18	18	18	19	50	50	50	50	50	341
LATINA	0	0	0	0	0	110	110	110	110	111	60	60	60	60	60	851
RIETI	0	0	0	0	0	16	16	16	16	19	0	0	0	0	0	83
TOT. Alloggi (n.)	1.653	1.653	1.653	1.653	1.653	324	324	324	324	333	1.190	1.190	1.190	1.190	1.190	15.844
TOT. Costi (Milioni di €)	188,9	188,9	188,9	188,9	188,9	37,2	37,2	37,2	37,2	37,2	136,0	136,0	136,0	136,0	136,0	1.810,5

**PROGRAMMA PLURIENNALE ESIGENZA DELLA DIFESA
PER REGIONE AMMINISTRATIVA/PROVINCIA**



VALLE D'AOSTA

PROVINCIA	ESERCIZIO FINANZIARIO											TOTALI				TOTALI (complessivi)
	X	X+1	X+2	X+3	X+4	X+5	X+6	X+7	X+8	X+9	X+10	X+11	X+12	X+13	X+14	
AOSTA	0	0	0	0	0	25	25	25	25	26	0	0	0	0	0	126
TOT. Alloggi (n.)	0	0	0	0	0	25	25	25	25	26	0	0	0	0	0	126
TOT. Costi (Milioni di €)	0	0	0	0	0	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	0	0	0	0	0	13,0

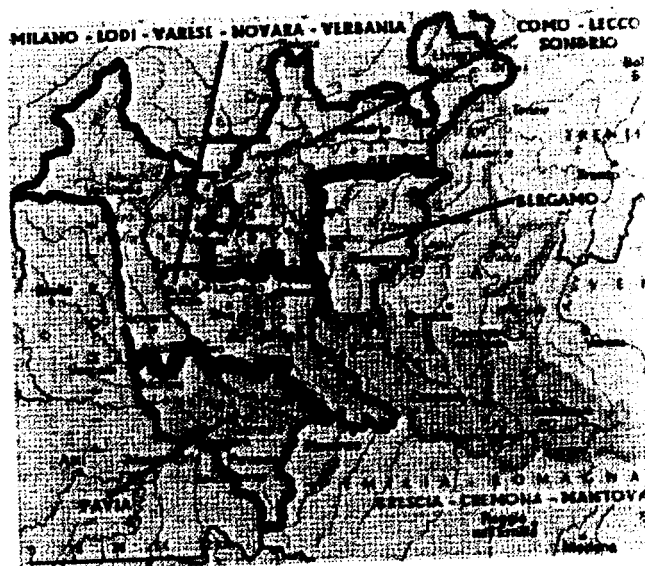
**PROGRAMMA PLURIENNALE ESIGENZA DELLA DIFESA
PER REGIONE AMMINISTRATIVA/PROVINCIA**



PIEMONTE

PROVINCIA	ESERCIZIO FINANZIARIO															TOTALE (complessivo)
	X	X+1	X+2	X+3	X+4	X+5	X+6	X+7	X+8	X+9	X+10	X+11	X+12	X+13	X+14	
TORINO	221	221	221	221	224	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.108
CUNEO	0	0	0	0	0	78	78	78	78	81	0	0	0	0	0	393
VERCELLI	0	0	0	0	0	36	36	36	36	39	0	0	0	0	0	183
TOT. Alloggi (n.)	221	221	221	221	2240	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.684
TOT. Costi (Milioni di €)	23,3	23,3	23,3	23,3	23,3	12,1	12,1	12,1	12,1	12,1	0	0	0	0	0	177,0

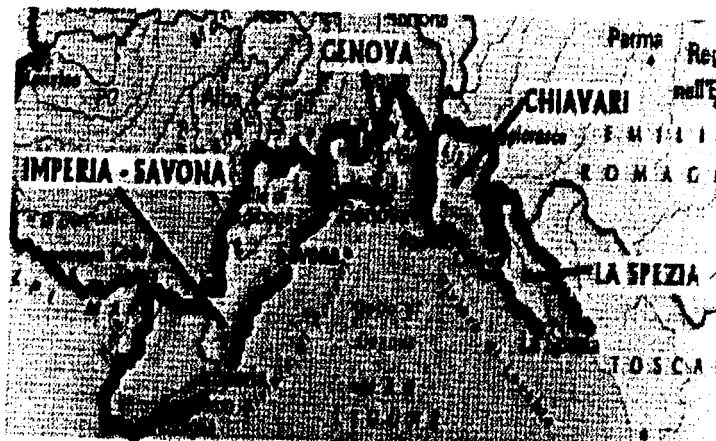
**PROGRAMMA PLURIENNALE ESIGENZA DELLA DIFESA
PER REGIONE AMMINISTRATIVA/PROVINCIA**



LOMBARDIA

PROVINCIA	ESERCIZIO FINANZIARIO															TOTALE (complessivo)
	X	X+1	X+2	X+3	X+4	X+5	X+6	X+7	X+8	X+9	X+10	X+11	X+12	X+13	X+14	
MILANO	6	6	6	6	6	129	129	129	129	131	50	50	50	50	50	927
BERGAMO	0	0	0	0	0	18	18	18	18	21	0	0	0	0	0	93
BRESCIA	20	20	20	20	20	4	4	4	4	4	80	80	80	80	80	520
COMO	0	0	0	0	0	2	2	2	2	6	0	0	0	0	0	14
CREMONA	0	0	0	0	0	52	52	52	52	52	0	0	0	0	0	260
MANTOVA	0	0	0	0	0	18	18	18	18	18	0	0	0	0	0	90
NOVARA	0	0	0	0	0	108	108	108	108	112	0	0	0	0	0	544
VARESE	0	0	0	0	0	89	89	89	89	92	0	0	0	0	0	448
TOT. Alloggi (n.)	26	26	26	26	26	420	420	420	420	436	130	130	130	130	130	2.896
TOT. Costi (Milioni di €)	2,8	2,8	2,8	2,8	2,8	29,3	29,3	29,3	29,3	29,3	14,0	14,0	14,0	14,0	14,0	230,5

**PROGRAMMA PLURIENNALE ESIGENZA DELLA DIFESA
PER REGIONE AMMINISTRATIVA/PROVINCIA**



LIGURIA

PROVINCIA	ESERCIZIO FINANZIARIO															TOTALE (complessivo)
	X	X+1	X+2	X+3	X+4	X+5	X+6	X+7	X+8	X+9	X+10	X+11	X+12	X+13	X+14	
GENOVA	0	0	0	0	0	14	14	14	14	17	0	0	0	0	0	73
LA SPEZIA	422	422	422	422	425	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.113
IMPERIA	0	0	0	0	0	1	1	1	1	2	0	0	0	0	0	6
TOT. Alloggi (n.)	422	422	422	422	425	15	15	15	15	19	0	0	0	0	0	2.192
TOT. Costi (Milioni di €)	49,7	49,7	49,7	49,7	49,7	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9	0	0	0	0	0	258,0

PROGRAMMA PLURIENNALE ESIGENZA DELLA DIFESA
PER REGIONE AMMINISTRATIVA/PROVINCIA



FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA	ESERCIZIO FINANZIARIO															TOTALE (complessivo)
	X	X+1	X+2	X+3	X+4	X+5	X+6	X+7	X+8	X+9	X+10	X+11	X+12	X+13	X+14	
UDINE	0	0	0	0	0	20	20	20	20	21	0	0	0	0	0	101
GORIZIA	0	0	0	0	0	302	302	302	302	303	0	0	0	0	0	1.511
PORDENONE	0	0	0	0	0	35	35	35	35	36	0	0	0	0	0	176
TRIESTE	0	0	0	0	0	335	335	335	335	339	0	0	0	0	0	1.679
TOT. Alloggi (n.)	0	0	0	0	0	692	692	692	692	699	0	0	0	0	0	3.467
TOT. Costi (Milioni di €)	0	0	0	0	0	73,8	73,8	73,8	73,8	73,8	0	0	0	0	0	369,0

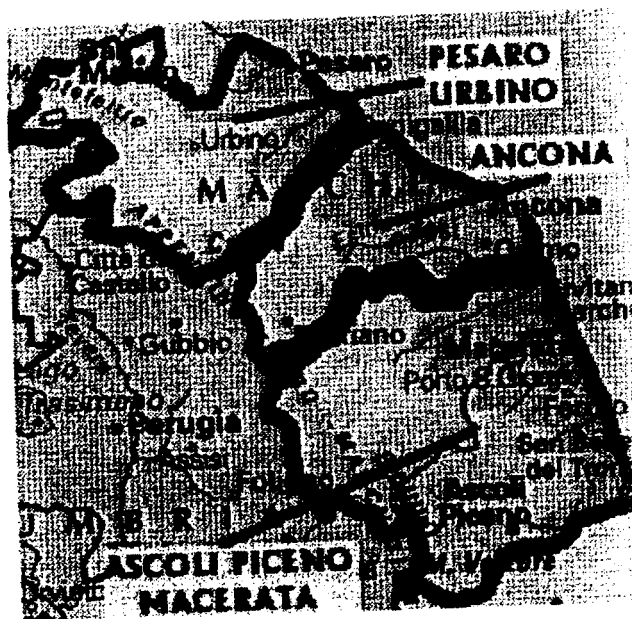
**PROGRAMMA PLURIENNALE ESIGENZA DELLA DIFESA
PER REGIONE AMMINISTRATIVA/PROVINCIA**



ABRUZZO

PROVINCIA	ESERCIZIO FINANZIARIO															TOTALE (complessivo)
	X	X+1	X+2	X+3	X+4	X+5	X+6	X+7	X+8	X+9	X+10	X+11	X+12	X+13	X+14	
CHIETI	0	0	0	0	0	26	26	26	26	26	0	0	0	0	0	130
L'AQUILA	0	0	0	0	0	145	145	145	145	149	0	0	0	0	0	729
TOT. Alloggi (n.)	0	0	0	0	0	171	171	171	171	175	0	0	0	0	0	859
TOT. Costi (Milioni di €)	0	0	0	0	0	17,7	17,7	17,7	17,7	17,7	0	0	0	0	0	88,5

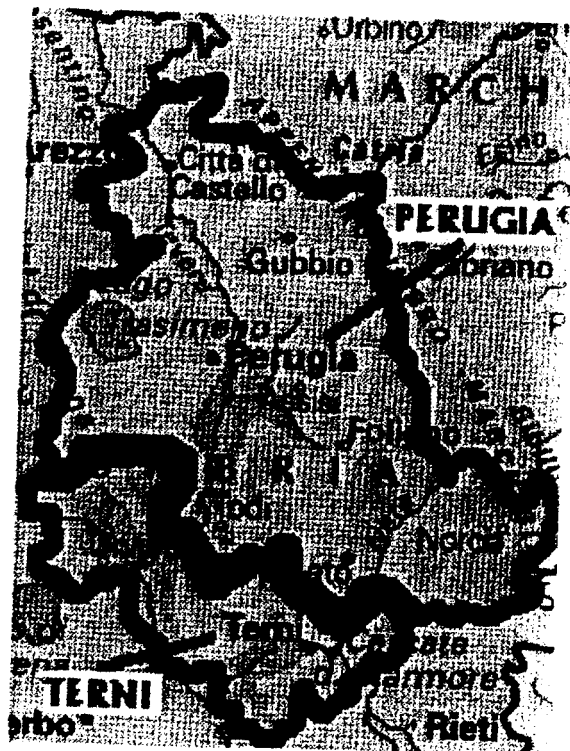
**PROGRAMMA PLURIENNALE ESIGENZA DELLA DIFESA
PER REGIONE AMMINISTRATIVA/PROVINCIA**



MARCHE

PROVINCIA	ESERCIZIO FINANZIARIO															TOTALE (complessivo)	
	X	X+1	X+2	X+3	X+4	X+5	X+6	X+7	X+8	X+9	X+10	X+11	X+12	X+13	X+14		
ANCONA	0	0	0	0	0	3	3	3	3	2	32	32	32	32	33		175
ASCOLI P.	0	0	0	0	0	19	19	19	19	19	0	0	0	0	0		95
PESARO	0	0	0	0	0	23	23	23	23	25	0	0	0	0	0		117
TOT. Alloggi (n.)	0	0	0	0	0	45	45	45	45	46	32	32	32	32	33		387
TOT. Costi (Milioni di €)	0	0	0	0	0	4,8	4,8	4,8	4,8	4,8	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5		41,5

**PROGRAMMA PLURIENNALE ESIGENZA DELLA DIFESA
PER REGIONE AMMINISTRATIVA/PROVINCIA**



UMBRIA

PROVINCIA	ESERCIZIO FINANZIARIO															TOTALE (complessivo)
	X	X+1	X+2	X+3	X+4	X+5	X+6	X+7	X+8	X+9	X+10	X+11	X+12	X+13	X+14	
PERUGIA	0	0	0	0	0	40	40	40	40	40	0	0	0	0	0	200
TERNI	0	0	0	0	0	2	2	2	2	3	0	0	0	0	0	11
TOT. Alloggi (n.)	0	0	0	0	0	42	42	42	42	43	0	0	0	0	0	211
TOT. Costi (Milioni di €)	0	0	0	0	0	4,7	4,7	4,7	4,7	4,7	0	0	0	0	0	23,5

PROGRAMMA PLURIENNALE ESIGENZA DELLA DIFESA
PER REGIONE AMMINISTRATIVA/PROVINCIA



TOSCANA

PROVINCIA	ESERCIZIO FINANZIARIO															TOTALE (complessivo)
	X	X+1	X+2	X+3	X+4	X+5	X+6	X+7	X+8	X+9	X+10	X+11	X+12	X+13	X+14	
	0	0	0	0	0	89	89	89	89	92	50	50	50	50	50	698
FIRENZE	0	0	0	0	0	89	89	89	89	92	50	50	50	50	50	666
GROSSETO	10	10	10	10	10	43	43	43	43	44	80	80	80	80	80	960
LIVORNO	0	0	0	0	0	192	192	192	192	192	0	0	0	0	0	798
PISTOIA	0	0	0	0	0	159	159	159	159	162	0	0	0	0	0	500
PISA	20	20	20	20	20	0	0	0	0	0	80	80	80	80	80	123
MASSA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24	24	24	24	27	212
SIENA	0	0	0	0	0	42	42	42	42	44	0	0	0	0	0	
TOT. Alloggi (n.)	30	30	30	30	30	525	525	525	525	534	234	234	234	234	237	3.957
TOT. Costi (Milioni di €)	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	43,1	43,1	43,1	43,1	43,1	11,4	11,4	11,4	11,4	11,4	283,5

PROGRAMMA PLURIENNALE ESIGENZA DELLA DIFESA
PER REGIONE AMMINISTRATIVA/PROVINCIA



MOLISE

PROVINCIA	ESERCIZIO FINANZIARIO															TOTALE (complessivo)
	X	X+1	X+2	X+3	X+4	X+5	X+6	X+7	X+8	X+9	X+10	X+11	X+12	X+13	X+14	
CAMPOBASSO	0	0	0	0	0	3	3	3	3	2	0	0	0	0	0	14
TOT. Alloggi (n.)	0	0	0	0	0	3	3	3	3	2	0	0	0	0	0	14
TOT. Costi (Milioni di €)	0	0	0	0	0	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0	0	0	0	0	1,5

**PROGRAMMA PLURIENNALE ESIGENZA DELLA DIFESA
PER REGIONE AMMINISTRATIVA/PROVINCIA**



TRENTINO ALTO ADIGE

PROVINCIA	ESERCIZIO FINANZIARIO															TOTALE (complessivo)
	X	X+1	X+2	X+3	X+4	X+5	X+6	X+7	X+8	X+9	X+10	X+11	X+12	X+13	X+14	
BOLZANO	280	280	280	280	281	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.401
TRENTO	0	0	0	0	0	85	85	85	85	87	0	0	0	0	0	427
TOT. Alloggi (n.)	280	280	280	280	281	85	85	85	85	87	0	0	0	0	0	1.828
TOT. Costi (Milioni di €)	29,8	29,8	29,8	29,8	29,8	9,1	9,1	9,1	9,1	9,1	0	0	0	0	0	194,5

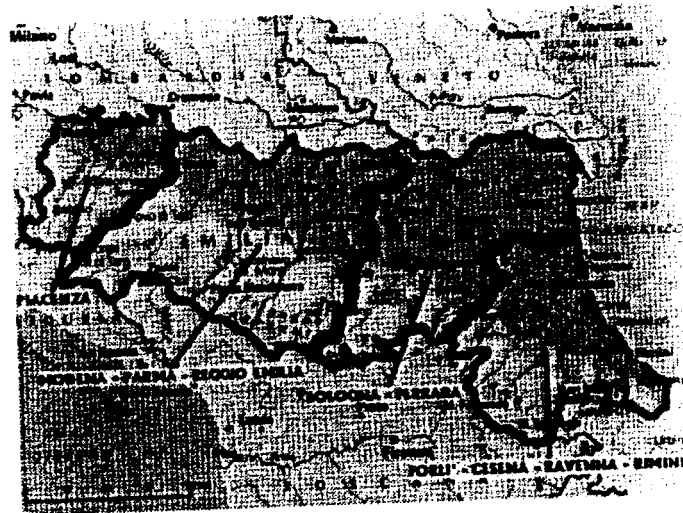
PROGRAMMA PLURIENNALE ESIGENZA DELLA DIFESA
PER REGIONE AMMINISTRATIVA/PROVINCIA



VENETO

PROVINCIA	ESERCIZIO FINANZIARIO															TOTALE (complessivo)
	X	X+1	X+2	X+3	X+4	X+5	X+6	X+7	X+8	X+9	X+10	X+11	X+12	X+13	X+14	
VENEZIA	0	0	0	0	0	111	111	111	111	111	0	0	0	0	0	555
BELLUNO	0	0	0	0	0	56	56	56	56	58	0	0	0	0	0	282
PADOVA	0	0	0	0	0	94	94	94	94	94	40	40	40	40	40	670
ROVIGO	0	0	0	0	0	43	43	43	43	47	0	0	0	0	0	219
TREVISO	10	10	10	10	10	126	126	126	126	127	70	70	70	70	70	1031
VERONA	10	10	10	10	10	100	100	100	100	100	70	70	70	70	70	900
TOT. Alloggi (n.)	20	20	20	20	20	530	530	530	530	537	180	180	180	180	180	3.657
TOT. Costi (Milioni di €)	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	44,7	44,7	44,7	44,7	44,7	19,2	19,2	19,2	19,2	19,2	330,0

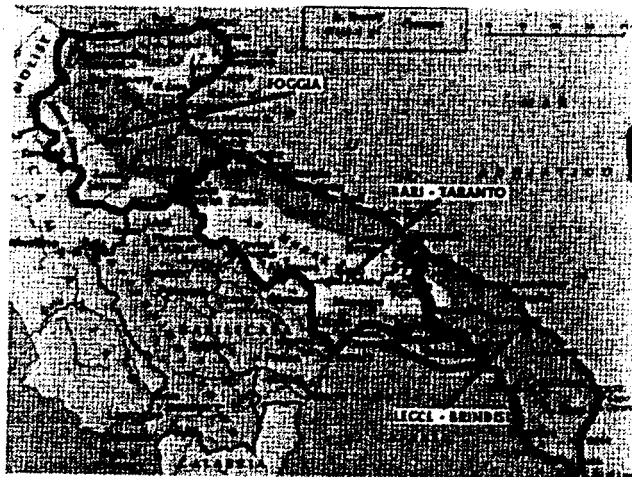
**PROGRAMMA PLURIENNALE ESIGENZA DELLA DIFESA
PER REGIONE AMMINISTRATIVA/PROVINCIA**



EMILIA ROMAGNA

PROVINCIA	ESERCIZIO FINANZIARIO															TOTALE
	X	X+1	X+2	X+3	X+4	X+5	X+6	X+7	X+8	X+9	X+10	X+11	X+12	X+13	X+14	(complessivo)
						0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	877
BOLOGNA	175	175	175	175	177	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	96
MODENA	0	0	0	0	0	19	19	19	19	20	0	0	0	0	0	216
FORLÌ	0	0	0	0	0	43	43	43	43	44	0	0	0	0	0	290
FERRARA	0	0	0	0	10	8	8	8	8	8	50	50	50	50	50	598
PIACENZA	10	10	10	10	0	59	59	59	59	62	50	50	50	50	50	231
RIMINI	0	0	0	0	0	46	46	46	46	47	0	0	0	0	0	60
RAVENNA	0	0	0	0	0	12	12	12	12	12	0	0	0	0	0	
TOT. Alloggi (n.)	185	185	185	185	187	187	187	187	187	193	100	100	100	100	100	2.368
TOT. Costi (Milioni di €)	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	17,7	17,7	17,7	17,7	17,7	10,5	10,5	10,5	10,5	10,5	146,0

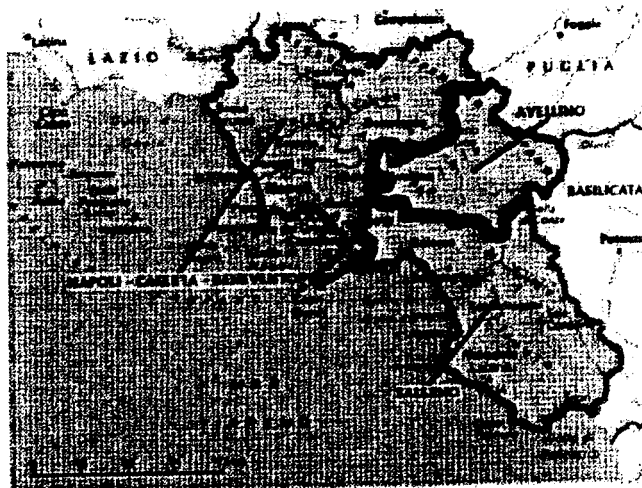
**PROGRAMMA PLURIENNALE ESIGENZA DELLA DIFESA
PER REGIONE AMMINISTRATIVA/PROVINCIA**



PUGLIA

PROVINCIA	ESERCIZIO FINANZIARIO															TOTALE (complessivo)
	X	X+1	X+2	X+3	X+4	X+5	X+6	X+7	X+8	X+9	X+10	X+11	X+12	X+13	X+14	
BARI	6	6	6	6	6	250	250	250	250	254	50	50	50	50	50	1.534
TARANTO	0	0	0	0	0	299	299	299	299	302	0	0	0	0	0	1.498
BRINDISI	0	0	0	0	0	151	151	151	151	153	0	0	0	0	0	757
FOGGIA	0	0	0	0	0	75	75	75	75	78	30	30	30	30	30	528
LECCE	0	0	0	0	0	44	44	44	44	48	0	0	0	0	0	224
TOT. Alloggi (n.)	6	6	6	6	6	819	819	819	819	835	80	80	80	80	80	4.541
TOT. Costi (Milioni di €)	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	91,6	91,6	91,6	91,6	91,6	8,9	8,9	8,9	8,9	8,9	506,0

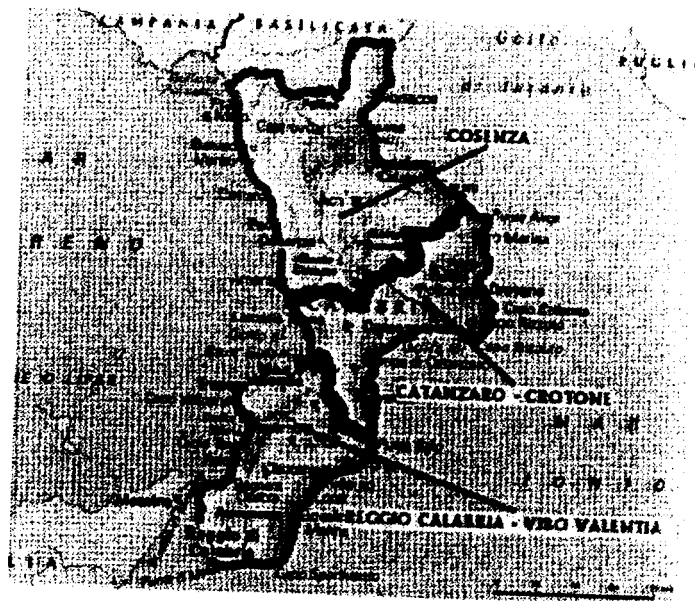
**PROGRAMMA PLURIENNALE ESIGENZA DELLA DIFESA
PER REGIONE AMMINISTRATIVA/PROVINCIA**



CAMPANIA

PROVINCIA	ESERCIZIO FINANZIARIO															TOTALE
	X	X+1	X+2	X+3	X+4	X+5	X+6	X+7	X+8	X+9	X+10	X+11	X+12	X+13	X+14	(complesivo)
NAPOLI	0	0	0	0	0	103	103	103	103	107	60	60	60	60	64	823
CASERTA	0	0	0	0	0	188	188	188	188	192	40	40	40	40	40	1.144
AVELLINO	0	0	0	0	0	63	63	63	63	67	0	0	0	0	0	319
SALERNO	0	0	0	0	0	150	150	150	150	151	0	0	0	0	0	751
TOT. Alloggi (n.)	0	0	0	0	0	504	504	504	504	517	100	100	100	100	104	3.037
TOT. Costi (Milioni di €)	0	0	0	0	0	54,4	54,4	54,4	54,4	54,4	10,8	10,8	10,8	10,8	10,8	326,0

PROGRAMMA PLURIENNALE ESIGENZA DELLA DIFESA
PER REGIONE AMMINISTRATIVA/PROVINCIA



CALABRIA

PROVINCIA	ESERCIZIO FINANZIARIO															TOTALE (complessivo)
	X	X+1	X+2	X+3	X+4	X+5	X+6	X+7	X+8	X+9	X+10	X+11	X+12	X+13	X+14	
CATANZARO	0	0	0	0	0	30	30	30	30	33	0	0	0	0	0	153
COSENZA	0	0	0	0	0	44	44	44	44	44	0	0	0	0	0	220
REGGIO C.	0	0	0	0	0	3	3	3	3	6	0	0	0	0	0	18
TOT. Alloggi (n.)	0	0	0	0	0	77	77	77	77	83	0	0	0	0	0	391
TOT. Costi (Milioni di €)	0	0	0	0	0	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0	0	0	0	0	0	40,0

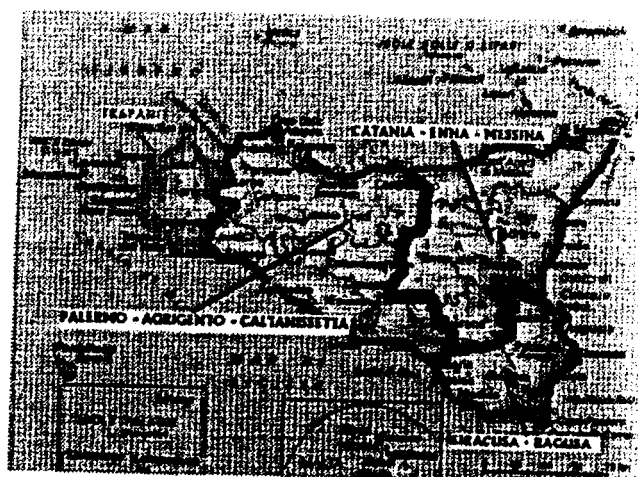
**PROGRAMMA PLURIENNALE ESIGENZA DELLA DIFESA
PER REGIONE AMMINISTRATIVA/PROVINCIA**



BASILICATA

PROVINCIA	ESERCIZIO FINANZIARIO															TOTALE (complessivo)
	X	X+1	X+2	X+3	X+4	X+5	X+6	X+7	X+8	X+9	X+10	X+11	X+12	X+13	X+14	
POTENZA	0	0	0	0	0	13	13	13	13	17	0	0	0	0	0	69
TOT. Alloggi (n.)	0	0	0	0	0	13	13	13	13	17	0	0	0	0	0	69
TOT. Costi (Milioni di €)	0	0	0	0	0	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	0	0	0	0	0	7,5

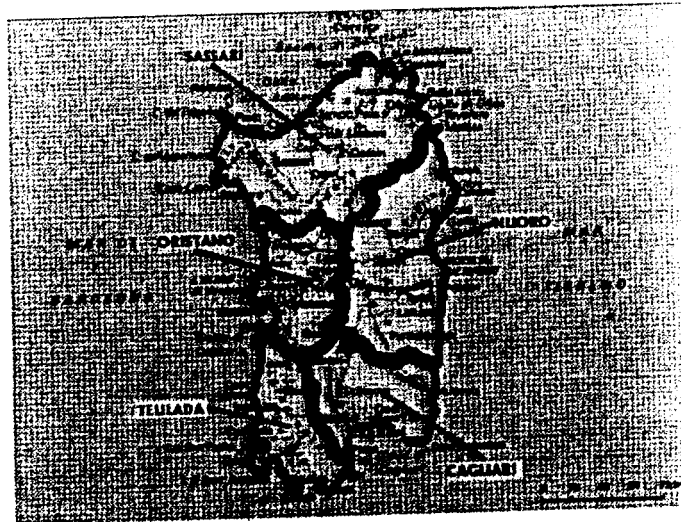
PROGRAMMA PLURIENNALE ESIGENZA DELLA DIFESA
PER REGIONE AMMINISTRATIVA/PROVINCIA



SICILIA

PROVINCIA	ESERCIZIO FINANZIARIO															TOTALE (complessivo)
	X	X+1	X+2	X+3	X+4	X+5	X+6	X+7	X+8	X+9	X+10	X+11	X+12	X+13	X+14	
PALERMO	0	0	0	0	0	113	113	113	113	116	0	0	0	0	0	568
AGRIGENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	4
AUGUSTA	134	134	134	134	135	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	671
CATANIA	0	0	0	0	0	56	56	56	56	56	102	102	102	102	106	794
MESSINA	0	0	0	0	0	98	98	98	98	101	0	0	0	0	0	493
TRAPANI	0	0	0	0	0	47	47	47	47	47	0	0	0	0	0	235
TOT. Alloggi (n.)	134	134	134	134	135	314	314	314	314	324	102	102	102	102	106	2.765
TOT. Costi (Milioni di €)	14,5	14,5	14,5	14,5	14,5	21,9	21,9	21,9	21,9	21,9	11,1	11,1	11,1	11,1	11,1	237,5

**PROGRAMMA PLURIENNALE ESIGENZA DELLA DIFESA
PER REGIONE AMMINISTRATIVA/PROVINCIA**



SARDEGNA

PROVINCIA	ESERCIZIO FINANZIARIO															TOTALE (complessivo)
	X	X+1	X+2	X+3	X+4	X+5	X+6	X+7	X+8	X+9	X+10	X+11	X+12	X+13	X+14	
						198	198	198	198	198	24	24	24	24	27	1.113
CAGLIARI	0	0	0	0	0	16	16	16	16	16	0	0	0	0	0	80
NUORO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11	11	11	11	11	55
LA MADDALENA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	101
SASSARI	0	0	0	0	0	20	20	20	20	21	0	0	0	0	0	
TOT. Alloggi (n.)	0	0	0	0	0	234	234	234	234	235	35	35	35	35	38	1.349
TOT. Costi (Milioni di €)	0	0	0	0	0	25,7	25,7	25,7	25,7	25,7	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	148,0

**AREE DI SEDIME DELL'ESERCITO DISPONIBILI PER LA
REALIZZAZIONE DI ALLOGGI**

CIRCOSCRIZIONE ALLOGGIATIVA/ PROVINCIA	LOCALITÀ	NOTE
a	b	c
AOSTA	AOSTA-AREA ADDESTRATIVA DI POLLEIN	
TORINO	TORINO - EX LANIFICIO - CASERMA "DOTTO"	
LENTA (VC)	LENTA - COMPENSORIO MILITARE	
PINEROLO	PINEROLO - EX DEPOSITO DI RIVA DI PINEROLO	Proposto per l'inserimento del prossimo "pacchetto" previsto dalla Legge Finanziaria 2008
BRESCIA - CREMONA - PAVIA	PICENENGO - AREA ADDESTRATIVA	
BRESCIA - CREMONA - PAVIA	CREMONA - PIAZZA D'ARMI	
MILANO - LODI - SOLBIATE - NOVARA - BELLINZAGO - OLEGGIO - LEGNANO	BELLINZAGO - AREE LIBERE DELLA CASERMA BABINI	
MILANO - LODI - SOLBIATE - NOVARA - BELLINZAGO - OLEGGIO - LEGNANO	MILANO - AREA LA CONIGLIERIA E CASERMA MONTELLO	
MANTOVA	PONTI SUL MINCIO - MAGAZZINO MATERIALI DEL GENIO	
BOLZANO - MERANO	BOLZANO - AREA VIA RESIA	
VIPITENO	ELVAS - CASERMA RUAZZI	
VENEZIA MESTRE	MESTRE - DEPOSITO DI CAMPALTO	Proposto per l'inserimento del prossimo "pacchetto" previsto dalla Legge Finanziaria 2008
PADOVA - ROVIGO- VICENZA	PADOVA - AREA LOCALITA' SALBORO	Aliquota proposta per l'inserimento nel prossimo "Pacchetto" previsto dalla Legge Finanziaria 2008
PADOVA - ROVIGO- VICENZA	ABANO TERME - AREA 1° ROC	
PORTOGRUARO S.DONA'	PORTOGRUARO - CAS. CAPITO'	
VERONA	MONTORIO VERONESE - AREA CAS. DUCA	
TREVISO	DOSSON DI CASSIER - CASERMA SERENA	
GORIZIA	GORIZIA - CAS. DEL FANTE - AREA EX AEROPORTO	
PORDENONE	PORDENONE - AREA LA COMINA	

**AREE DI SEDIME DELL'ESERCITO DISPONIBILI PER LA
REALIZZAZIONE DI ALLOGGI**

CIRCOSCRIZIONE ALLOGGIATIVA/ PROVINCIA	LOCALITÀ	NOTE
a	b	c
PORDENONE	CASARSA – CAS. TRIESTE	
UDINE	UDINE – POL. CORMOR	
UDINE	REMANZACCO – AREA ESTERNA CAS. LESA	
UDINE	CODROIPO – EX CAS. XXIX OTTOBRE	
BOLOGNA	BOLOGNA – CASERMA VIALI	
BOLOGNA	CASTELMAGGIORE – POL. BOSCHETTO	
FORLI' – RAVENNA – RIMINI	RIMINI – AREA IN AMBITO SEDIME AEROPORTUALE	
MODENA – PARMA – REGGIO EMILIA	PARMA – AREA MAG. SANITARIO	
PIACENZA	PIACENZA – AREA EX PIAZZA D'ARMI	
PIACENZA	PIACENZA – CAS. ARTALE EX PERTITE	Aliquota proposta per l'inserimento nel prossimo "Pacchetto" previsto dalla Legge Finanziaria 2008
FIRENZE	FIRENZE – CASERMA DONATI	
GROSSETO	GROSSETO – AMBITO SEDIME CAS. VIVARELLI E/O CAS. BARBETTI	
LIVORNO	BIBBONA – EX DEP. MUNIZIONI	
TERNI	TERNI – AREA POLO MANTENIMENTO	
ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO – CAPANNONI TOFARE	
CARPEGNA (PU)	CARPEGNA – AREA DEMANIALE DEL POLIGONO	
ROMA	ROMA – AREE LOC. CECCHIGNOLA	
ROMA	MONTELIBRETTI – AREE COMPENSORIO RSTA E CEPOLSPE	
CESANO (RM)	CESANO – AREE DEL COMPENSORIO MILITARE	
BRACCIANO (RM)	BRACCIANO – AREE DA RICERCARE NEGLI IMMOBILI IN USO ALLA SCUOLA DI ARTIGLIERIA	
ANZIO	NETTUNO – AREA DEL POL. ESPERIENZE	

**AREE DI SEDIME DELL' ESERCITO DISPONIBILI PER LA
REALIZZAZIONE DI ALLOGGI**

CIRCOSCRIZIONE ALLOGGIATIVA/ PROVINCIA	LOCALITÀ	NOTE
a	b	c
CIVITAVECCHIA (RM)	CIVITAVECCHIA – AREE DA RICERCARE NELLE CASERME DELLA CITTÀ	
MONTEROMANO (VT)	MONTEROMANO – AREA ALL'INTERNO DEL POLIGONO	
SABAUDIA (LT)	SABAUDIA – AREE ALL'INTERNO DEL CASACA	
VITERBO	VITERBO – AREE NELL'AMBITO DELLA CAS. CHELOTTI	Aliquota denominata "Pozzo Riello" proposta per inserimento nel prossimo "Pacchetto" previsto dalla Legge Finanziaria 2008
VITERBO	VITERBO – AREA DEMANIALE IN VIA TUSCANESE	
NAPOLI – CASERTA – BENEVENTO	NAPOLI – EX. ARSENALE MILITARE	Aliquota inserita nel 1° "Pacchetto" previsto dalla Legge Finanziaria 2007 (n. 16) - da consegnare all'Agenzia del Demanio
NAPOLI – CASERTA – BENEVENTO	MADDALONI – AREE ALL'INTERNO DELLE CAS. DELLA SCUOLA AMMICOM	
NAPOLI – CASERTA – BENEVENTO	CASERTA – EX CAS. BRIGNOLE	Bene inserito nel 2° "Pacchetto" previsto dalla Legge Finanziaria 2007 (n. 10) - da consegnare all'Agenzia del Demanio
NAPOLI – CASERTA – BENEVENTO	CAPUA – AREE ALL'INTERNO DEL POLO ADD. VOLONTARI	
SALERNO	NOCERA INFERIORE – CAS. TOFANO	Bene inserito nel 2° "Pacchetto" previsto dalla Legge Finanziaria 2007 (n. 19) - da consegnare all'Agenzia del Demanio
BARI - TARANTO	BARI – CAMPO S. MARCO – ALIQUOTA POL. DI FESCA	
FOGGIA	FOGGIA – CAS. ODDONE	Bene inserito nel 2° "Pacchetto" previsto dalla Legge Finanziaria 2007 (n. 135) - da consegnare all'Agenzia del Demanio
LECCE	LECCE – AREA ALL'INTERNO DELLA SCUOLA DI CARRISMO	
COSENZA	COSENZA – AREA EX FORN.	

AREE DI SEDIME DELL' **ESERCITO** DISPONIBILI PER LA
REALIZZAZIONE DI ALLOGGI

CIRCOSCRIZIONE ALLOGGIATIVA/ PROVINCIA	LOCALITÀ	NOTE
a	b	c
CAGLIARI	MILITARI CAGLIARI – AREE ESTERNE CAS. VILLA SANTA E MONFENERA	
TEULADA	TEULADA – AREE DEL SETTORE LOGISTICO DEL POLIGONO	

AREE DI SEDIME DELLA MARINA DISPONIBILI PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI

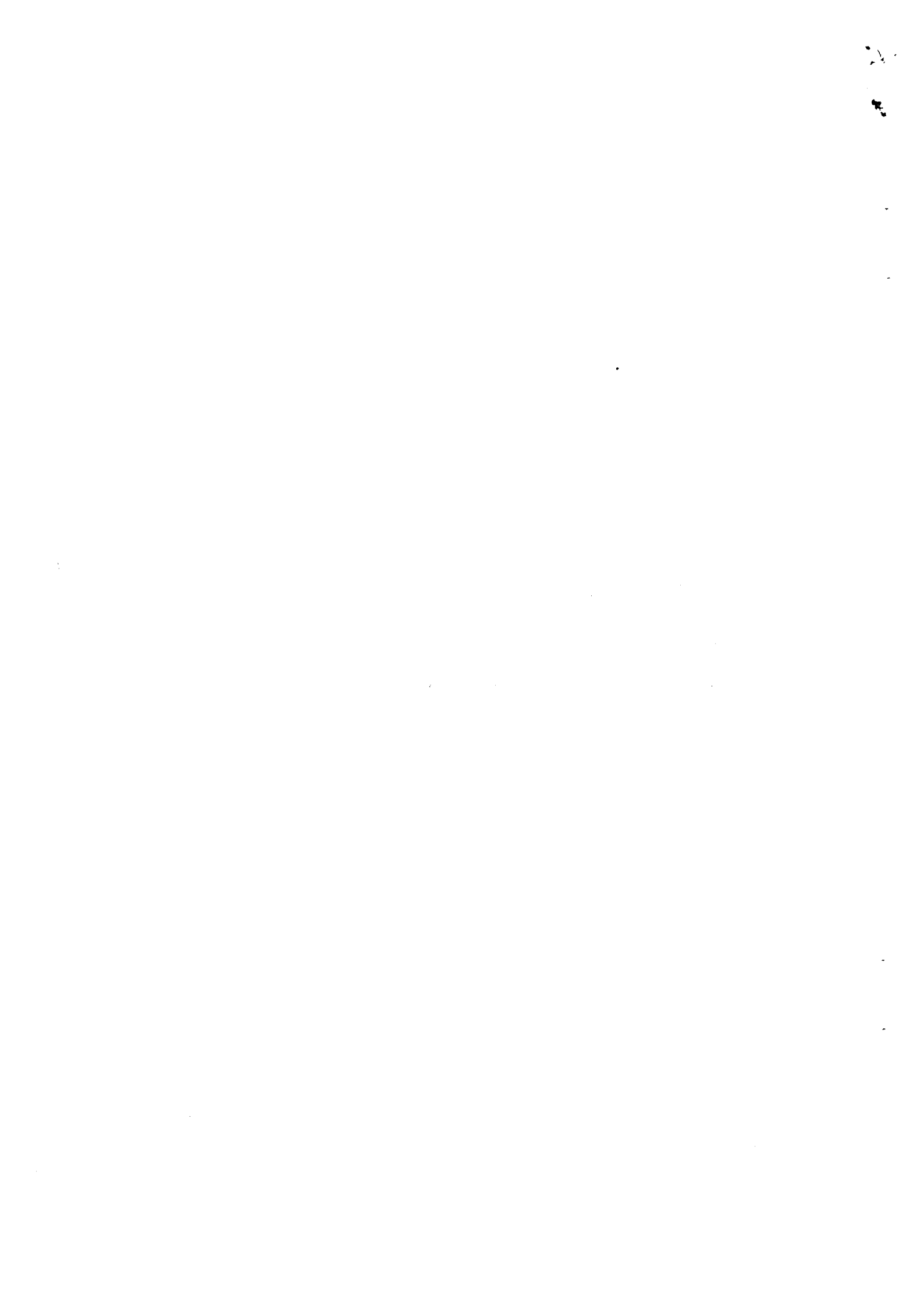
CIRCOSCRIZIONE ALLOGGIATIVA/ PROVINCIA	LOCALITÀ	NOTE
a	b	c
LA SPEZIA	EX MARDICHI DI VIA XV GIUGNO	Potenzialità edificatoria di n. 78 alloggi tramite permutate nell'ambito del Protocollo d'Intesa del 04 aprile 2008 e successivi accordi di programma attualmente in corso di formalizzazione con il Comune di La Spezia.
LA SPEZIA	CASERMA GANDOLFO	Potenzialità edificatoria di circa n. 100 alloggi.
LA SPEZIA	EX MARDICHI PAGLIARI	Potenzialità edificatoria di circa n. 150 alloggi.
LA SPEZIA	DIREMUNI AULLA	Potenzialità edificatoria di circa n. 100 alloggi.
AUGUSTA	CAMPO PALMA	Prevista costruzione di nr. 10 palazzine per un totale di circa 160 alloggi.
AUGUSTA	P.TA CARCARELLA	Prevista costruzione di nr. 2 palazzine per un totale di circa 30 alloggi.
AUGUSTA	P.TA IZZO	Prevista costruzione di nr. 5 palazzine per un totale di circa 30 alloggi.
TARANTO	TERRENI OVEST MARICENTRO	
TARANTO	S. VITO TARANTO (VIA VIZZARRO)	
TARANTO	TERRENI ADIACENTI LA STAZIONE NAVALE MAR GRANDE (ZONA ROMANELLI/ANNUNZIATA E TERRENI URBANIZZABILI TRA TA-S.VITO TALSANO)	
BRINDISI	SEDIMI NON DISPONIBILI	
LIVORNO	SEDIMI NON DISPONIBILI	
VENEZIA	S. NICOLO' A LIDO	
GENOVA	SEDIMI NON DISPONIBILI	
CAGLIARI / LA MADDALENA		LA PROBLEMATICA ALLOGGIATIVA è PARTE DEGLI ACCORDI CON LA R.A.S. ED AMBITO G8
CATANIA	ALL'INTERNO DEL SEDIME DELLA MARISTAELI	
MASSA	SEDIMI NON DISPONIBILI	

AREE DI SEDIME DELLA **MARINA** DISPONIBILI PER LA
REALIZZAZIONE DI ALLOGGI

CIRCOSCRIZIONE ALLOGGIATIVA/ PROVINCIA	LOCALITÀ	NOTE
a	b	c
NAPOLI	MONTAGNA SPACCATA	
ANCONA	MONTE CARDETO	
ANCONA	DEPOSITI ASPIO (COMUNE DI CAMARANO)	
ANCONA	AREA CITTADELLA	

AREE DI SEDIME DELL' AERONAUTICA DISPONIBILI PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI

CIRCOSCRIZIONE ALLOGGIATIVA/ PROVINCIA	LOCALITÀ	NOTE
a	b	c
ROMA	ROMA URBE - CENTOCELLE- GUIDONIA	
BRESCIA	GHEDI	
GROSSETO	GROSSETO	
MILANO	MILANO LINATE	
PIACENZA	PIACENZA	
PISA	PISA	
TREVISO	TREVISO-ISTRANA	
VERONA	VILLAFRANCA	
BARI	BARI PALESE	
VITERBO	VITERBO	



R.D. 4 novembre 1932, n. 1423 ⁽¹⁾.

Nuove disposizioni per la concessione delle medaglie e della croce di guerra al valor militare.

(1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 12 novembre 1932, n. 261.

1. Le decorazioni al valor militare sono istituite per esaltare gli atti di eroismo militare, segnalando come degni di pubblico onore gli autori di essi e suscitando, ad un tempo, lo spirito di emulazione negli appartenenti alle forze militari.

2. Le decorazioni al valor militare sono:

le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo e la croce al valor militare ⁽²⁾.

(2) Così sostituito dall'art. 1, *R.D. 17 ottobre 1941, n. 1480*, recante l'esenzione al tempo di pace della concessione della croce al valore militare.

3. Le decorazioni al valor militare sono concesse a coloro i quali, per compiere un atto di ardimento che avrebbe potuto omettersi senza mancare al dovere ed all'onore, abbiano affrontato scientemente, con insigne coraggio e con felice iniziativa, un grave e manifesto rischio personale in imprese belliche.

La concessione di dette decorazioni può aver luogo tuttavia solo quando l'atto compiuto sia tale che possa costituire, sotto ogni aspetto, un esempio degno di essere imitato.

4. Le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo e la croce al valor militare possono essere concesse anche per imprese di carattere militare compiute in tempo di pace, quando in esse ricorrano le caratteristiche di cui al precedente art. 3 ⁽³⁾.

La croce di guerra al valor militare non si conferisce altro che in tempo di guerra.

(3) Così sostituito dall'art. 2, *R.D. 17 ottobre 1941, n. 1480*. L'art. 3 del predetto decreto così recitava:

«Art. 3. - L'insegna della croce al valor militare porterà nel verso la dicitura «croce al valor militare».

Il predetto articolo è stato abrogato dall'art. 2, *R.D. 5 settembre 1942, n. 1273*, il cui art. 1 ha così modificato la dicitura: «al valor militare».

5. In tempo di pace il carattere militare deve essere riconosciuto ad ogni impresa la quale sia strettamente connessa alle finalità per le quali le forze militari dello Stato sono istituite; qualunque sia la condizione e la qualità dell'autore.

Quando l'impresa tenda soltanto a fini filantropici o tipicamente professionali, estranei o non strettamente connessi alle finalità per le quali sono istituite le forze militari dello Stato, si fa

